Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di PARMA

Settimana di visita istituzionale 11-14 maggio 2026

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Ingegneria Gestionale LM-31 PARMA

D.CDS) **L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

La progettazione del CdS è ispirata a un'applicazione concreta del ciclo di Deming: prende avvio da una pianificazione informata e strutturata, si traduce in scelte mirate, prevede la misurazione sistematica dei risultati e l'analisi delle eventuali criticità, al fine di attivare processi orientati al miglioramento dell'efficacia, della coerenza e dell'attrattività del Corso. Tale impostazione discende dalla normativa nazionale e dalle linee guida ANVUR, ed è pienamente coerente con la metodologia adottata a livello di Ateneo **[D.CDS1-1, p. 9]**; la declinazione operativa delle fasi PDCA è descritta nel seguito.

In fase di progettazione e revisione dell'offerta, il CdS approfondisce l'evoluzione dei profili formativi, delle competenze trasversali e delle prospettive d'inserimento occupazionale e/o di prosecuzione degli studi, basandosi su:

- confronto regolare con il Comitato di Indirizzo, con il quale sono garantite 1-2 riunioni all'anno, di cui la prima si svolge generalmente nel mese di febbraio, e comunque prima dell'approvazione in Consiglio del piano della didattica programmata e della didattica erogata;
- analisi integrata dei dati e degli indicatori reperibili nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nelle Rilevazioni delle Opinioni degli Studenti (OPIS) e nei report redatti annualmente da AlmaLaurea, che vengono analizzati in corrispondenza dell'aggiornamento della scheda SUA-CdS (nei mesi di giugno/luglio e settembre) ed in corrispondenza della redazione della SMA, nel mese di novembre.

In questo modo, il CdS riesce ad intercettare in modo strutturato e continuativo i fabbisogni emergenti e ad orientare le scelte di aggiornamento del piano di studi. In parallelo, il CdS mantiene un raccordo strutturato con il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Industriale del DISTI, che rappresenta il naturale sbocco per gli studenti maggiormente orientati alla ricerca, in accordo col piano strategico d'Ateneo **[D.CDS1-2, p. 26]**.

Le evidenze raccolte hanno confermato la centralità dei quattro profili professionali di riferimento attorno ai quali è strutturato il percorso formativo del CdS, rispettivamente: (i) specialista in supply chain, (ii) esperto di sistemi produttivi, (iii) esperto nel controllo e nella gestione d'impresa e (iv) esperto di mercato e di trasferimento tecnologico. Contestualmente, le evidenze hanno indicato l'opportunità di rafforzare specifiche competenze trasversali e specialistiche, nei campi del risk management, dei sistemi informativi aziendali, della supply chain, dell'innovazione e del marketing. Operando nel pieno rispetto dei vincoli regolamentari vigenti, e in recepimento delle indicazioni del Comitato d'Indirizzo **[D.CDS1-2, sez. 3, p. 5-9]**, questo si è tradotto in interventi concreti sull'ordinamento e sui percorsi formativi.

In particolare, le modifiche più rilevanti sono state le seguenti:

- nell'a.a. 2024/2025 il curriculum *Business & Innovation* è stato scisso in due curricula indipendenti: *Marketing e Innovazione* e *Finanza e Progetti d'Investimento.* Questo ha migliorato la leggibilità e il bilanciamento dell'offerta con l'inserimento di nuovi insegnamenti mirati (*Retail Marketing*, *Branding & Communication*, *Business Valuation*, *Gestione dell'Innovazione*);
- l'insegnamento di *Supply Chain Management* è stato portato da 9 a 12 CFU;
- l'esame di *Sistemi Informativi* è stato riorganizzato in due moduli distinti (di cui uno dedicato a competenze informatiche applicative) ed integrato con il *Laboratorio di Sistemi Informativi Aziendali* svolto in collaborazione con Lutech CdM S.p.A. **[D.CDS1-3, p. 2]**;

- l'esame di *"Gestione della qualità e della sicurezza"* è stato rinominato "*HSE Management"* a sottolineare l'inserimento di contenuti inerenti alla gestione del rischio ed alla sostenibilità ambientale.

Gli esiti di monitoraggio delineano un quadro complessivamente positivo in termini di attrattività (con iscritti complessivi pari a 437 e oltre 200 pre-immatricolazioni per il prossimo anno accademico [**D.CDS1-4, p. 18**]), di soddisfazione e occupabilità (con indicatori di domanda e di placement elevati come verificabile al seguente link Profilo dei Laureati) e con segnali di miglioramento anche sulla regolarità delle carriere al primo anno [**D.CDS1-4, p. 19**]. Permane tuttavia un limite informativo strutturale: per ragioni legate alla tutela della privacy e alla disattivazione delle caselle e-mail istituzionali dopo il conseguimento del titolo, non è stato possibile attivare una tracciatura diretta e sistematica dei laureati che consenta analisi puntuali sulle mansioni effettivamente svolte e sulla spendibilità dei singoli learning outcomes [**D.CDS1-4, p. 13**]

Alla luce di ciò il CdS ha definito chiare priorità operative atte a rafforzare il presidio degli indicatori [**D.CDS1-5, p. 5**] che verranno messe in atto a partire dal corrente anno accademico:

- proseguimento del monitoraggio integrato SMA/OPIS/AlmaLaurea per interpretare con maggiore granularità eventuali scostamenti tra indicatori (ad es. tra soddisfazione e propensione a reiscriversi);
- valorizzazione di indicatori proxy (es. tirocini e tesi in azienda seguiti da assunzione) per inferire la coerenza tra competenze acquisite e mansioni svolte in assenza di un tracciamento diretto dei laureati.
- rafforzamento del raccordo verticale con la Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale per ridurre la dispersione nel passaggio di ciclo.

D.CDS.1.1.2

Il CdS identifica e coinvolge sistematicamente le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e alla coerenza con i cicli di studio successivi. In tal senso, ha definito chiaramente il perimetro degli stakeholder rilevanti per la progettazione, l'erogazione e il miglioramento dell'offerta formativa. Oltre al Comitato d'Indirizzo, che rappresenta il principale interlocutore esterno e costituisce la sede privilegiata di consultazione col mondo industriale, rientrano tra le parti interessate la rappresentanza degli studenti/esse, ed Consiglio di Corso di Studio (docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo), all'interno del quale è sempre assicurato spazio d'intervento per segnalare criticità/proposte relative alla didattica, all'offerta formativa a scelta e alle modalità di verifica dell'apprendimento. Completano il quadro gli organismi di AQ (CPDS e Presidio della Qualità Dipartimentale), le Unità Operative di Ateneo competenti per placement e tirocini, nonché le aziende ospitanti i tirocini curriculari, il cui feedback contribuisce a orientare le scelte di contenuto e d'impostazione dei percorsi formativi.

Questo ecosistema di consultazione consente di raccogliere con cadenza regolare evidenze non solo sulla domanda di profili e competenze, ma anche sulla effettiva fruibilità dell'offerta formativa, permettendo una lettura integrata dei fabbisogni di competenze, delle dinamiche occupazionali e dell'organizzazione complessiva del percorso.

La consultazione delle parti interessate avviene attraverso modalità formali e tracciate. In particolare, il Comitato di Indirizzo è convocato con cadenza almeno annuale ed è coinvolto attivamente nella discussione dei profili professionali, dei contenuti dei curricula e delle competenze emergenti richieste dal mercato del lavoro. Le proposte di aggiornamento dell'offerta che hanno portato all'assetto attuale e all'adeguamento del CdS alle nuove classi di laurea, sono state discusse nelle riunioni del 28/03/2024 e del 10/02/2025 **[D.CDS1-6, p. 3,6; p.16, 17]**.

Tutte le proposte di modifica sono discusse e deliberate dal Consiglio di Corso di Studio, che si riunisce con cadenza regolare (almeno bimestralmente) e ne valuta coerenza formativa, sostenibilità organizzativa e priorità, tenendo conto dei vincoli strutturali e regolamentari. In tale sede confluiscono le osservazioni di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, mentre il feedback delle aziende ospitanti i tirocini orienta le scelte sui contenuti professionalizzanti. Gli esiti delle consultazioni alimentano in input la progettazione/aggiornamento/revisione dell'offerta formativa.

L'efficacia del processo di consultazione è verificata attraverso il monitoraggio degli indicatori di attrattività, soddisfazione e occupabilità (SMA e AlmaLaurea), nonché mediante l'analisi delle rilevazioni OPIS e delle relazioni della CPDS. Tali evidenze mostrano un quadro complessivamente positivo, con livelli elevati di soddisfazione dei laureati, buona occupabilità a un anno dal titolo e un rafforzamento della capacità del CdS di trattenere i laureati triennali dell'Ateneo. In particolare, negli ultimi due anni, la CPDS non ha segnalato criticità rilevanti per il CdS **[D.CDS1-7, p. 51]**. È tuttavia oggetto di attenzione la dinamica relativa alla provenienza degli immatricolati, in particolare la riduzione in termini percentuali degli studenti provenienti da altri Atenei **[D.CDS1-4, p. 22]**, a fronte di un numero assoluto sostanzialmente stabile. Tale dinamica, plausibilmente riconducibile al rafforzamento delle azioni di continuità e orientamento verso il CdS, che hanno favorito un aumento del numero di laureati triennali dell'Ateneo che proseguono nel percorso magistrale verrà comunque analizzato e monitorato per preservare l'attrattività sovralocale del Corso **[D.CDS1-8, p. 15]**.

Alla luce delle evidenze emerse, e pur riconoscendo nella scarsa dotazione di risorse (es. rapporto studenti/docenti pari a 45, assenza di tutor magistrali perché non previste dal regolamento d'ateneo, ecc. **[D.CDS1-4, p. 87]**) il CdS ha individuato tre azioni di sistema volte a rafforzare la tracciabilità e l'efficacia della consultazione delle parti interessate **[D.CDS1-4, p. 39, 68, 101]**:

- introduzione di momenti collegiali periodici la coerenza verticale tra anni di corso e quella orizzontale tra insegnamenti e curricula, riducendo sovrapposizioni e ridondanze;
- rafforzamento del raccordo operativo con il Comitato di Indirizzo anche a valle delle modifiche approvate, al fine di validare nel tempo la spendibilità dei profili aggiornati;
- coinvolgimento della rappresentanza studentesca e/o di dottorandi in azioni mirate di comunicazione verso la Laurea Triennale in ingegneria gestionale di Parma e, in modo selettivo, verso l'esterno.

Punti di Forza:

- In fase di progettazione il CdS si avvale in modo strutturato del contributo del Comitato di Indirizzo, la cui composizione risulta ampia e rappresentativa dei principali attori del tessuto economico e professionale di riferimento. Tale pluralità garantisce un confronto qualificato e utile all'allineamento continuo dei contenuti formativi con i fabbisogni del settore. Dalla documentazione esaminata emerge un'evoluzione positiva nelle modalità di interazione con il Comitato, con un coinvolgimento via via più dialogico e orientato alla raccolta di indicazioni operative. Tale evoluzione rappresenta un punto di forza del processo di consultazione, in quanto favorisce un contributo effettivo e non meramente formale. Durante la visita è stata inoltre rilevata una particolare attenzione al raccordo con il corso di laurea triennale in filiera attualmente in progettazione, con l'obiettivo di assicurare continuità e coerenza tra i diversi curricula. Tale prospettiva è stata apprezzata, pur non essendo al momento pienamente realizzabile per la limitata disponibilità di risorse.

Aree di miglioramento:

- Sebbene la documentazione evidenzi che le indicazioni del Comitato di Indirizzo contribuiscono all'aggiornamento dell'offerta formativa, non risulta sempre chiaramente ricostruibile il passaggio tra le singole proposte formulate, la loro valutazione da parte del CdS, le decisioni assunte e la relativa attuazione. I verbali del Comitato e del Consiglio riportano gli argomenti trattati e le deliberazioni, ma non restituiscono sempre in modo puntuale le motivazioni e gli esiti del confronto. Anche il raccordo con il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Industriale, pur risultando sostanzialmente assicurato dalle interlocuzioni interne al Dipartimento, non è formalizzato né documentato nell'ambito del processo di consultazione e revisione. Risulta pertanto migliorabile la tracciabilità documentale dell'utilizzo delle consultazioni nella progettazione e revisione del percorso formativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rendere maggiormente tracciabile il recepimento degli esiti delle consultazioni con le parti interessate, documentando nei verbali o in uno strumento di sintesi le proposte formulate, la relativa valutazione, le decisioni assunte e gli eventuali interventi realizzati nell'ambito della progettazione e revisione dell'offerta formativa.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.1-4] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
  Dettagli:D.CDS.1.1, pag. 18-20; D.CDS1a (azione correttiva n.2) pag. 13-14; D.CDS.1.1 (criticità e aree di miglioramento) pag. 22; D.CDS.3.c (obiettivo n.1) pag. 87; obiettivi strategici, pag. 39, 68, 101.
  File:[D.CDS1.1-4] RRC CdLM IG 2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-5] Verbale CCS 29_01_2026
  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito

all’organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all’offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.

Dettagli:capitolo 1, pagine 4-5.

File:[D.CDS1.1-5] Verbale CCS 29_01_2026.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-6] Verb Comitato Indiriz

  Descrizione:Verbale che documenta il confronto tra il CdLM e il Comitato di Indirizzo sui profili professionali in uscita, sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sull’adeguatezza complessiva dell’offerta formativa. Riporta inoltre le principali indicazioni emerse e le relative proposte di miglioramento.

  Dettagli:Paragrafo 3 “Presentazione del piano di studi”, sez. 2, pag. 3-6; sez. 2, pag. 16, 17.

  File:[D.CDS1.1-6] Verb Comitato Indiriz.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-7] CPDS DISTI 2025

  Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni.

  Dettagli:sezione 5 relativa al CdLM in Ingegneria gestionale, pag. 51 e successive.

  File:[D.CDS1.1-7] CPDS DISTI 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-8] Verbale CCS 15_09_2025

  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all’organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all’offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.

  Dettagli:capitolo 3, pagina 15 e successive.

  File:[D.CDS1.1-8] Verbale CCS 15_09_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS1.1-1] Piano_Strat

  Descrizione:Piano strategico dell’Università degli Studi di Parma per il sessennio 2025-2030.

  Dettagli:Nota metodologica, pagina 9, Missione di ricerca, pagina 26.

  File:[D.CDS1.1-1] Piano_Strat.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-2] PIANO STRATEGICO

  Descrizione:Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali - DISTI, Piano Strategico Dipartimentale, 2025-2027.

  Dettagli:Obiettivo strategico R2_DISTI_PDR, pag. 26.

  File:[D.CDS1.1-2] PIANO STRATEGICO.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-3] Convenzione Lutech 2025

  Descrizione:Contratto tra il dipartimento DISTI e la società Lutech CdM Spa per il finanziamento del contratto d’insegnamento dell’attività laboratoriale “Laboratorio di Sistemi Informativi Aziendali”.

  Dettagli:pagina 2.

  File:[D.CDS1.1-3] Convenzione Lutech 2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l’esame a distanza

- **Titolo**:SITO DEL CORSO

  Descrizione:

  Dettagli:

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita sono definiti in modo coerente e integrato a partire dall'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali, in allineamento alla normativa nazionale e ai requisiti previsti per la classe di laurea LM-31 (DM 270-2004 e aggiornamenti; Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023). L'obiettivo è di formare laureati magistrali in grado di affrontare problemi complessi del sistema impresa, in contesti caratterizzati da una forte integrazione tra dimensioni tecnico-impiantistiche, economico-gestionali, metodologiche e d'innovazione. Tale obiettivo costituisce il riferimento unitario per la definizione del carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS e si traduce in quattro profili in uscita: (i) Specialista di Supply Chain, (ii) Esperto di Sistemi Produttivi, (iii) Esperto di Controllo e Gestione d'Impresa ed (iv) Esperto di Mercato e di Trasferimento Tecnologico; come chiaramente esplicitato nei quadri A della SUA-CdS.

Dall'obiettivo generale discende l'architettura dell'offerta formativa, strutturata in un tronco comune su cui s'innestano quattro curricula di specializzazione, allineati a ciascun profilo professionale in uscita **[D.CDS1.2-1, quadro A4.b.2]**:

- Specialista in Supply Chain curriculum *Supply Chain*;
- Esperto di Sistemi Produttivi curriculum *Operations*;
- Esperto nel Controllo e nella Gestione d'Impresa curriculum *Finanza e Progetti d'Investimento*;
- Esperto di Mercato e Trasferimento Tecnologico curriculum *Marketing e Innovazione*.

Il tronco comune, finalizzato al conseguimento degli obiettivi formativi generali e alla costruzione di una base metodologica condivisa, comprende sette insegnamenti e un'attività laboratoriale, con risultati di apprendimento declinati in modo chiaro per aree di apprendimento e per Tipologie di Attività Formative (TAF), in coerenza con il modello AVA3. Si ha un totale di 63 CFU, di cui 45 di TAF B e 18 di TAF C. Relativamente ai curricula, ciascuno si differenzia per tre insegnamenti da 6 CFU di TAF B, che portano alla progressiva specializzazione verso il profilo professionale di riferimento.

Il carattere del CdS è rafforzato dall'esplicito raccordo con il Dottorato di ricerca in Ingegneria Industriale del DISTI, che è la prosecuzione naturale per gli studenti più orientati alla ricerca. Tale raccordo e l'allineamento verticale tra il CdS triennale e magistrale in Ingegneria Gestionale ed il Dottorato in Ingegneria industriale, sono in linea con il piano strategico di Dipartimento **[D.CDS1.2-2, p. 26]** e con quello di ateneo **[D.CDS1.2-3, p. 23].**

L'impianto è coerente con gli sbocchi occupazionali tracciati da AlmaLaurea, dove si evidenzia che la maggioranza dei laureati (56.1%) trova occupazione nel settore industriale, con una quota significativa (43.9%) impiegata nel comparto dei servizi di logistica e consulenza informatica **[D.CDS1.2-4, p. 5]**. L'impianto è stato validato dal Comitato d'Indirizzo che ha anche orientato il rafforzamento di aree come risk management, sistemi informativi, innovazione-marketing **[D.CDS1.2-5, p. 3, 6; p.16, 17]**.

Tali indicazioni sono state recepite attraverso interventi su esami caratterizzanti: il potenziamento di Supply Chain Management, la ricalibrazione di HSE Management e il rafforzamento degli insegnamenti-attività laboratoriali in ambito di sistemi informativi e d'innovazione [**D.CDS1.2-6, p. 12**].

Per presidiare nel tempo la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita, il CdS ha programmato specifiche azioni di miglioramento distribuite su un orizzonte temporale triennale [**D.CDS1.2-6, p. 100-102**]:

- la formalizzazione dell'iter di riprogettazione con confronto anticipato in Consiglio di CdS;
- la pianificazione d'incontri collegiali finalizzati a garantire coerenza verticale e orizzontale tra insegnamenti della laurea triennale e magistrale;
- il rafforzamento-aggiornamento degli interlocutori del CdS, includendo in modo più sistematico, oltre ai docenti e alla rappresentanza studentesca, il Comitato di Indirizzo ed altri ulteriori stakeholder rilevanti, al fine di raccogliere contributi qualificati sulla coerenza e sull'evoluzione dei percorsi formativi.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i Risultati di Apprendimento Attesi (RAA), sia disciplinari sia trasversali, sono chiaramente esplicitati nel quadro A della SUA-CdS **[D.CDS1.2-1, A4.a, A4.b.2 e A4.c]** che definisce le aree di competenza del laureato magistrale,

distinguendo tra la gestione del sistema impresa (logistica, produzione, marketing, finanza, amministrazione e controllo) e le competenze metodologiche e analitiche (analisi dei dati, modelli decisionali), con una declinazione esplicita per aree di apprendimento e per Tipologie di Attività Formative. Gli obiettivi formativi sono orientati alla formazione di una figura professionale trasversale, con una solida preparazione nella gestione d'impresa, integrata da competenze complementari di natura analitica e interpretativa, funzionali alla comprensione dei rapporti inter-organizzativi di filiera e dell'ambiente competitivo in cui opera l'impresa. Le competenze sviluppate spaziano dall'analisi dei mercati sotto il profilo economico, giuridico e di marketing, alla valutazione economico-finanziaria delle decisioni strategiche e dei progetti di investimento; dalla gestione di progetti di sviluppo di nuovi prodotti e servizi alla definizione delle strategie d'impresa, fino alla progettazione organizzativa, alla gestione dei sistemi produttivi e logistici e al governo dei processi di qualità e miglioramento continuo.

Come indicato nel precedente punto, il raccordo tra RAA e profili in uscita si concretizza nel bilanciamento tra insegnamenti caratterizzanti e affini-integrativi; il collegamento tra insegnamenti (obbligatori e di curriculum) e aree di apprendimento è esplicitato in modo sistematico nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS [**D.CDS1.2-1, A4.b.2**], in cui ciascun insegnamento è direttamente associato alla relativa area di apprendimento, garantendo la tracciabilità tra progettazione didattica, risultati di apprendimento e profili in uscita. In tale sede i RAA del CdS sono articolati nelle seguenti aree di apprendimento, ciascuna funzionale allo sviluppo di specifici profili professionali:

- *Area economico-gestionale*, che fornisce strumenti di financial management, controllo di gestione, marketing e gestione dell'innovazione, costituendo la base principale per i profili di esperto nel controllo e nella gestione d'impresa ed esperto di mercato e trasferimento tecnologico;
- *Area produzione*, focalizzata su processi, tecnologie e integrazione con la logistica, che rappresenta l'asse portante del profilo di esperto in sistemi produttivi;
- *Area logistica e supply chain*, dedicata alla progettazione e al governo delle reti di fornitura, coerente con il profilo di specialista in supply chain;
- *Area metodi, analisi dei dati e sistemi informativi*, che sviluppa competenze quantitative, di data analysis e di information management, trasversali a tutti i profili in uscita;
- *Area delle conoscenze complementari e trasversali*, che include aspetti giuridici, ambientali ed energetici, finanza avanzata, strumenti informatici e soft skills, contribuendo al completamento del profilo professionale e alla sua occupabilità complessiva.

Relativamente alle competenze linguistiche, il CdS prevede uno specifico insegnamento di lingua inglese (*"English for Engineering and Architecture B2"* per 3 CFU) ed assicura che almeno un insegnamento di ciascun curriculum sia erogato in inglese. È inoltre attivo un percorso di laurea a doppia titolazione in collaborazione con New Jersey Institute of Technology (USA) che consente agli studenti di conseguire il titolo di *Master in Mechanical Engineering* (Doppio titolo-Double Degree).

Con riferimento agli aspetti più "professionalizzanti", che assicurano un equilibrato bilanciamento tra formazione teorica, e competenze tecnico-operative, il percorso prevede un'attività di tirocinio da 6 CFU, che può essere svolto presso struttura interna dell'Ateneo o presso struttura esterna [**D.CDS1.1-7, sez. 6, p. 5**]. L'attività di tirocinio esterno è apprezzata dagli studenti del CdS con percentuali di scelta di tale modalità che oscillano tra il 65% e il 75% **[D.CDS1.2-6, p. 24].**

La coerenza del progetto formativo è verificata mediante il monitoraggio integrato degli indicatori di attrattività, soddisfazione e occupabilità, che confermano la spendibilità dei RAA e l'adeguatezza del mix disciplinare. Il livello di soddisfazione dei laureati è superiore al 90%, e il tasso di occupazione a un anno dal titolo oscilla attorno al 90% **[D.CDS1.2-4, p. 5; D.CDS1.2-8, p. 16]**. Un ulteriore elemento di coerenza è rappresentato dalla frequente continuità tra tirocinio curriculare e il primo impiego, con una percentuale rilevante degli studenti che arriva alla laurea essendo già stato assunto dall'azienda presso la quale ha svolto il tirocinio **[D.CDS1.2-6, p. 25].** Permane un limite informativo nella verifica puntuale della corrispondenza tra RAA e mansioni effettivamente svolte dai laureati: le fonti disponibili non hanno un livello di granularità tale da consentire un mapping di dettaglio tra le mansioni svolte ed i singoli obiettivi della formazione e, per vincoli interni legati alla privacy, il CdS non può svolgere indagini longitudinali autonome **[D.CDS1.2-6, p. 14]**.

Per meglio esplicitare la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita, il CdS ha programmato specifiche azioni di miglioramento, su un orizzonte temporale biennale **[D.CDS1.2-6, p. 101, 102]**:

- formalizzazione dell'iter di riprogettazione con confronto anticipato in Consiglio di CdS;
- incontri collegiali finalizzati a garantire coerenza verticale e orizzontale tra insegnamenti della laurea triennale e magistrale;
- monitoraggio integrato degli indicatori SMA, OPIS e AlmaLaurea, anche tramite indicatori proxy (tirocini e tesi in azienda seguiti da assunzione), che incroci soddisfazione, occupabilità e utilizzo della laurea;
- rafforzamento della trasparenza della declinazione dei RAA per aree-TAF, rendendo più esplicita per gli studenti la catena *"obiettivi formativi risultati attesi modalità di valutazione"*, ad esempio tramite il ricorso alla compilazione della matrice di Tuning.

Punti di Forza:

- I profili culturali e professionali in uscita e gli obiettivi generali sono chiaramente e coerentemente descritti nella SUA-CdS.
- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita.

Aree di miglioramento:

Nessuna.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.2-1] quadro A 2025
  Descrizione:SUA. Documento che descrive il corso di laurea magistrale nella sua interezza.
  Dettagli:quadri A4.a, A4.b.2 e A4.c.
  File:[D.CDS1.2-1] quadro A 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-4] Report AlmaLaurea
  Descrizione:Statistiche sul “profilo dei laureati” elaborati da AlmaLaurea per i laureati del 2024 in ingegneria gestionale presso l’Ateneo di Parma.
  Dettagli:pagina 5 e successive.
  File:[D.CDS1.2-4] Report AlmaLaurea.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-5] Verb Comitato Indiriz
  Descrizione:Verbale che documenta il confronto tra il CdLM e il Comitato di Indirizzo sui profili professionali in uscita, sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sull’adeguatezza complessiva dell’offerta formativa. Riporta inoltre le principali indicazioni emerse e le relative proposte di miglioramento.
  Dettagli:Paragrafo 3 “Presentazione del piano di studi”, sez. 2, pag. 3-6; sez. 2, pag. 16, 17.
  File:[D.CDS1.2-5] Verb Comitato Indiriz.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-6] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L’edizione 2026 del RRC svolge un’autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
  Dettagli:D.CDS.1 azione correttiva 1, pag. 12; D.CDS.4c “obiettivo 1” pag. 100-102; D.CDS.1.2 pag. 24, 25; D.CDS.2 azione correttiva n.2, pag. 14; D.CDS.4.c “obiettivi e azioni di miglioramento”, pag. 101 - 104.
  File:[D.CDS1.2-6] RRC CdLM IG 2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-8] SMA 2025_LM31
  Descrizione:Documento contenete l’elenco degli indicatori messi a disposizione sulla piattaforma Loginmiur – aggiornamento di ottobre 2025 relativi al Corso di Laurea magistrale in Ingegneria gestionale e commento ai dati.
  Dettagli:Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità, pag. 16 e successive.
  File:[D.CDS1.2-8] SMA 2025_LM31.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS1.2-2] PIANO STRATEGICO
  Descrizione:Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali - DISTI, Piano Strategico Dipartimentale, 2025-2027.
  Dettagli:Obiettivo strategico R2_DISTI_PDR, pag. 26.
  File:[D.CDS1.2-2] PIANO STRATEGICO.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.2-3] Piano Strat 25-30
  Descrizione:Piano strategico dell’Università degli Studi di Parma per il sessennio 2025-2030.
  Dettagli:Obiettivo strategico R2, pag. 23.
  File:[D.CDS1.2-3] Piano Strat 25-30.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.2-7] REG DIDAT. ING GEST
  Descrizione:Il Regolamento Didattico del Corso di Studio specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, nel rispetto delle norme contenute nell'ordinamento didattico.
  Dettagli:sez. 6, pag. 5
  File:[D.CDS1.2-7] REG DIDAT. ING GEST.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

La coerenza del progetto formativo è assicurata dall'architettura complessiva del percorso e dal bilanciamento mirato tra insegnamenti caratterizzanti e affini-integrativi, che consente di coprire in modo organico l'intero spettro del sistema impresa. Gli interventi di aggiornamento e ricalibrazione dell'offerta formativa, già descritti nel punto d'attenzione precedente, sono stati attuati in risposta ai feedback degli stakeholder e in coerenza con gli obiettivi strategici di Dipartimento e di Ateneo, rafforzando ulteriormente l'allineamento tra contenuti disciplinari, competenze attese profili professionali in uscita. Anche l'articolazione temporale del percorso contribuisce alla solidità del progetto formativo: la riorganizzazione del primo anno e la concentrazione delle attività didattiche del secondo anno nel primo semestre favoriscono migliore organizzazione dello studio e partecipazione più consapevole alle attività formative, agevolando avvio del tirocinio e svolgimento della prova finale **[D.CDS1.3-1, p. 35]**.

La visibilità è assicurata dal sito web (INGEGNERIA GESTIONALE), che dà risalto a corso, curricula e syllabi degli insegnamenti. Un ruolo centrale è svolto dal portale ELLY-DISTI (Elly2025 Didattica), che costituisce l'ambiente di riferimento per l'interazione docente-studente e per la condivisione dei materiali didattici. Si richiamano inoltre le pagine di presentazione dell'Ateneo dedicate ai CdS e contenenti anche sezioni specifiche (es. *Perché a Parma*, *Cosa imparerai*, *Dopo la laurea*), nonché il canale YouTube ufficiale dell'Ateneo, dove sono archiviate le registrazioni delle presentazioni dei singoli corsi di studio, compresa quella del CdS in Ingegneria Gestionale (Corso di laurea).

L'attuazione del progetto formativo passa da strumenti e procedure consolidate:

- la didattica è prevalentemente erogata in presenza, con possibilità di integrazione tramite streaming e/o videoregistrazioni entro i limiti normativi del 20% (DM 1835-2024).
- le iniziative di orientamento e comunicazione comprendono *Welcome Day* (Welcome Days 2025) e *Open Day* (Open Day lauree triennali e magistrali a ciclo unico), dedicati rispettivamente alla presentazione dell'organizzazione del CdLM e dei servizi di Ateneo e all'orientamento in ingresso.
- syllabi e piattaforma Elly rendono espliciti programmi ed obiettivi dell'apprendimento, declinati secondo i descrittori di Dublino.

Gli esiti complessivi confermano chiarezza e coerenza del progetto formativo; oltre agli esiti occupazionali, si osservano segnali di miglioramento nella regolarità delle carriere al primo anno: sia la percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU (57%), sia il rapporto tra CFU conseguiti e CFU previsti (70%) risultano in crescita, anche se ancora sotto i benchmark regionali e nazionali **[D.CDS1.3-2, p 10]**. Si rileva buona continuità tra tirocinio curriculare e primo impiego, a conferma dell'efficacia di organizzazione didattica e carico formativo **[D.CDS1.3-1, pp 103-107]**. Da rilevare l'incremento di studenti non frequentanti, circa il 35% **[DCDS1.3-1, p 30]**, che tendono a esprimere valutazioni più critiche sull'attuazione del percorso formativo, specialmente in merito alla reperibilità d'informazioni inerenti alla didattica ed ai servizi ad essa connessa, come tesi e tirocini **[D.CDS1.3-3, p. 54; D.CDS1.3-4, pp 8-10].**

La crescita dei non frequentanti è già oggetto di monitoraggio, e ha portato all'attivazione di azioni mirate quali il rafforzamento delle informazioni inserite sui syllabi e su Elly, il caricamento di video-lezioni, maggiore chiarezza comunicativa, ecc.), con l'obiettivo di preservare la qualità complessiva dell'esperienza formativa e l'inclusività del progetto didattico **[DCDS1.3-1, pp 92-94]**.

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS e l'articolazione della didattica in termini di ore e CFU risultano adeguatamente specificate nel regolamento didattico del CdS **[D.CDS1.3-5, p 2]** allineato a quello di Ateneo Regolamento Didattico di Ateneo. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore d'impegno complessivo di cui 8 ore di didattica erogativa. La didattica interattiva è assicurata tramite esercitazioni, attività di laboratorio e progetti d'esame da svolgersi in gruppo, mentre le restanti ore sono dedicate allo studio individuale e all'autoapprendimento. Pur non configurandosi come CdS a distanza, il CdS utilizza, nei limiti della normativa vigente (reperire norma da RRC), strumenti digitali di supporto alla didattica (streaming e registrazioni entro il 20% delle attività non laboratoriali), a integrazione della didattica in presenza e a supporto degli studenti lavoratori e non frequentanti. I materiali didattici sono resi

disponibili in modo strutturato tramite la piattaforma Elly.

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia e transdisciplinare attraverso 18 CFU di curriculum, 12 CFU a scelta che possono essere coperti anche con insegnamenti offerti da altri CdS, un esteso portafoglio di competenze trasversali (l'Ateneo ha organizzato oltre 50 attività nell'a.a. 2025-2026) liberamente inseribili senza autorizzazioni preventive, il *Laboratorio di negoziazione e gestione del conflitto* **[D.CDS1.3-6]** (ciclo seminariale, a numero chiuso e a frequenza obbligatoria, basato su "role play") e il tirocinio curriculare obbligatorio da 6 CFU spesso svolto in azienda, che introduce elementi crossfunzionali e di apprendimento autentico. L'insieme consente personalizzazioni e contaminazioni disciplinari coerenti con i profili in uscita

Gli insegnamenti che conferiscono soft skills sono pubblicizzati dall'Ateneo (Soft skills-Attività didattiche trasversali | Università degli studi di Parma) e la loro fruibilità è richiamate dal delegato all'ingresso-uscita e dal Presidente del CdS durante il Welcome Day **[D.CDS1.3-7; D.CDS1.3-3, p 53]**, o dal manager didattico e in sede di consulenza sulla definizione del piano di studi individuale.

Grazie alla sua impostazione, il CdS incoraggia:

- scelte formative che combinano ambiti differenti, quali la selezione di 1-2 insegnamenti degli altri curricula quali esami a scelta;
- ricorso al tirocinio esterno (64 – 74.5% negli ultimi due anni);
- frequenza di insegnamenti in lingua inglese e/o la partecipazione a percorsi di doppio titolo come ulteriori leve di transdisciplinarità e apertura internazionale.

Gli esiti occupazionali e di soddisfazione, unitamente all'elevata quota di studenti che prosegue il rapporto di lavoro avviato durante gli studi, indicano che la combinazione tra scelta libera, competenze trasversali e tirocinio contribuisce in modo efficace alla spendibilità e all'adattabilità dei profili formati.

Al fine di comprendere in modo più puntuale le scelte e le preferenze degli studenti in relazione alle competenze trasversali (in particolare TAF D), il CdS intende avviare una mappatura sistematica dell'utilizzo e della distribuzione dei CFU tra insegnamenti a scelta e attività di competenze trasversali. Contestualmente, compatibilmente con il quadro regolamentare vigente e con le risorse disponibili, il CdS valuterà la possibilità di attivare partnership con soggetti esterni finalizzate al co-finanziamento di ulteriori insegnamenti specialistici, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa trasversale, preservando al contempo coerenza complessiva del progetto formativo e dei profili professionali in uscita. **[D.CDS1.3-1, pp 97-100]**.

D.CDS.1.3.4

Il CdS non prevede insegnamenti a distanza; pertanto, il requisito non è applicabile. La didattica si svolge integralmente in presenza.

D.CDS.1.3.5

Le modalità per realizzare, aggiornare e conservare i materiali didattici sono definite a livello di Ateneo e di Corso di Studio. L'Ateneo mette a disposizione la piattaforma Elly gestita dal Centro Servizi E-Learning e Multimediali di Ateneo (Centro SELMA), quale ambiente unico di riferimento per la predisposizione, l'aggiornamento e l'archiviazione dei materiali didattici e per la comunicazione tra docenti e studenti.

Annualmente, tramite comunicazioni ufficiali, tipicamente nel mese di giugno (nell'anno corrente la notifica è arrivata il 30 maggio), è richiesto ai docenti di caricare su Elly il programma dell'insegnamento e i materiali didattici, preferibilmente prima dell'avvio del primo periodo didattico o comunque prima dell'erogazione dell'insegnamento. Il Presidente del CdLM e il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente la completezza e l'aggiornamento dei Syllabus e delle pagine ELLY, con una prima verifica indicativa a metà luglio e una seconda verifica a ridosso dell'avvio delle lezioni, sollecitando eventuali integrazioni. In parallelo, il CdS raccomanda a ciascun docente la presentazione del rispettivo Syllabus durante la prima lezione, e l'allineamento coerente dei materiali didattici caricati su Elly **[D.CDS1.3-3, p. 56, D.CDS1.3-5, p 11**]. La possibilità di registrare parzialmente o integralmente le lezioni e di renderle disponibili su Elly contribuisce alla conservazione dei materiali, al recupero dei contenuti e al supporto degli studenti lavoratori o non frequentanti.

Le uniche criticità riscontrate riguardano ritardi nel caricamento dei materiali per alcuni insegnamenti affidati a docenti esterni e una certa eterogeneità nella granularità e nell'organizzazione dei materiali pubblicati; tali aspetti sono mitigati da solleciti mirati da parte del RAQ e del Presidente del CdS **[D.CDS1.3-8, p 2-8]**. Le rilevazioni OPIS mostrano infatti una percezione complessivamente positiva del materiale fornito e della chiarezza delle modalità d'esame, a conferma che programmi e criteri di valutazione risultano in larga parte esplicitati **[D.CDS1.3-2, pp 20-23].**

In ottica di miglioramento continuo, il CdS ha intrapreso le seguenti azioni **[D.CDS1.3-1, pp 54-59, pp 64-67]**:

- rafforzare omogeneità e tempestività di pubblicazione dei materiali didattici su Elly, con particolare attenzione agli insegnamenti affidati a docenti esterni,
- migliorare supporto informativo e didattico a studenti non frequentanti, valorizzando il presidio già svolto dal Presidente e dal

RAQ e promuovendo una presentazione più chiara e coerente di contenuti, modalità d'esame e tempistiche.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo è descritto in modo complessivamente chiaro nella SUA-CdS e risulta coerente con gli obiettivi formativi, con i profili professionali in uscita e con le conoscenze e competenze ad essi associate. L'articolazione in quattro curricula consente una progressiva differenziazione dei percorsi nei principali ambiti dell'Ingegneria Gestionale.
- Il CdS presenta un'offerta formativa ampia e multidisciplinare, integrata da attività a scelta, tirocinio, prova finale, laboratori, seminari e iniziative rivolte allo sviluppo di competenze trasversali. La possibilità di scegliere insegnamenti appartenenti agli altri curricula consente agli studenti di personalizzare e ampliare il proprio percorso formativo.

Aree di miglioramento:

- Pur risultando chiaramente definito nella SUA-CdS, il progetto formativo non è rappresentato in modo pienamente uniforme in tutte le pagine del sito. Alcune sezioni riportano ancora la precedente articolazione in tre curricula e riferimenti alle attività a scelta non completamente allineati con la didattica programmata per l'a.a. 2025/2026.
- Il Regolamento didattico definisce la corrispondenza tra CFU, ore di didattica frontale e studio individuale. Nei Syllabi non risulta tuttavia generalmente quantificata la distribuzione delle ore tra le diverse tipologie di attività e metodologie didattiche previste nei singoli insegnamenti.
- Con riferimento ai CFU a scelta libera alcune attività a scelta risultano poco attrattive perché percepite come non pienamente integrate con il percorso formativo o perché richiedono conoscenze pregresse non sempre possedute dagli studenti provenienti dagli altri curricula. Non emerge inoltre un monitoraggio sistematico delle scelte effettuate dagli studenti e delle relative motivazioni, utile a verificare l'effettiva fruibilità e coerenza dell'offerta opzionale.
- Pur essendo definite scadenze e modalità di verifica per il caricamento dei materiali sulla piattaforma Elly, la documentazione e le rilevazioni degli studenti evidenziano una loro applicazione non ancora uniforme, con differenze tra gli insegnamenti nella tempestività, completezza e disponibilità dei materiali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di verificare la coerenza e l'effettiva fruibilità degli insegnamenti a scelta rispetto alle conoscenze pregresse degli studenti e di monitorare sistematicamente le scelte effettuate e le relative motivazioni, al fine di individuare eventuali concentrazioni su un numero limitato di opzioni e orientare il periodico aggiornamento dell'offerta.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.3-1] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
  Dettagli:sez. D.CDS.1.5, pag. 35-36; sez. D.CDS.4, pag. 103-107; sez. D.CDS1.3 "criticità/aree di miglioramento", pag. 30; sez. D.CDS.4, pag. 92-94; sez. D.CDS.4.2, pag. 97-100; sez. D.CDS.2.3 pag. 54-59; sez. D.CDS.2.5, pag. 64-67; sez. D.CDS.4.2, pag. 97-100.
  File:[D.CDS1.3-1] RRC CdLM IG 2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.3-2] SMA 2025_LM31
  Descrizione:Documento contenente l'elenco degli indicatori messi a disposizione sulla piattaforma LoginMIUR relativi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, e il commento ai dati.
  Dettagli:pag. 10-13; pag. 20-23.

File:[D.CDS1.3-2] SMA 2025_LM31.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-3] CPDS DISTI 2025

  Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni

  Dettagli:sez. 5 relativa al CdLM in Ingegneria gestionale, pag. 53-55

  File:[D.CDS1.3-3] CPDS DISTI 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-5] REG DIDAT. ING GEST

  Descrizione:Il Regolamento Didattico del Corso di Studio specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, nel rispetto delle norme contenute nell'ordinamento didattico.

  Dettagli:sez. 3, pag. 2

  File:[D.CDS1.3-5] REG DIDAT. ING GEST.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-8] RELAZIONE RAQ 2024-2025

  Descrizione:Descrizione delle azioni intraprese nell’a.a. 2024-25 dal RAQ del CdS in Ingegneria gestionale.

  Dettagli:pag. 2-8

  File:[D.CDS1.3-8] RELAZIONE RAQ 2024-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS1.3-4] Verbale CCS 10_02_2026

  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all’organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all’offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.

  Dettagli:sez. 5, pag. 8-10; sez 8 pag. 11.

  File:[D.CDS1.3-4] Verbale CCS 10_02_2026.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-6] LAB GEST CONFL

  Descrizione:Riporta il programma di dettaglio del ciclo seminariale.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.3-6] LAB GEST CONFL.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-7] Welcome Day 2025

  Descrizione:Slide contenente la presentazione fatta durante il Welcome Day 2025.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.3-7] Welcome Day 2025.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Il CdS garantisce un solido allineamento tra obiettivi formativi del Corso e contenuti dei singoli insegnamenti; la cui progettazione si traduce in Syllabi che riportano obiettivi formativi, contenuti, programmi, metodi didattici e modalità di verifica. I Sillaby vengono compilati tramite la piattaforma U-GOV da cui vengono travasati automaticamente sul sito del CdS (INGEGNERIA GESTIONALE). In parallelo, ciascun insegnamento dispone di una pagina dedicata sulla piattaforma Elly2025 Didattica per la condivisione dei materiali e per la comunicazione con gli studenti. Questa integrazione tra sito istituzionale ed Elly garantisce trasparenza, aggiornamento e tempestività delle informazioni.

Operativamente, i docenti sono tenuti a caricare il programma e il materiale didattico entro l'inizio delle lezioni **[D.CDS1.4-1, p 56]**. Sono inoltre incentivati a rendere disponibili risorse addizionali, quali registrazioni, video-lezioni e prove d'esame passate. Si tratta solo di una raccomandazione, non di un obbligo. Il CdS lascia discrezionalità al docente: alcuni preferiscono non caricare le registrazioni, ritenendo che ciò disincentivi la partecipazione, altri evitano di pubblicare prove d'esame per non indurre gli studenti a concentrarsi su quelle, a discapito di un'approfondita comprensione dei contenuti del corso. È inoltre prassi che nella lezione inaugurale ciascun docente illustri il proprio Syllabus, assicurando chiarezza e coerenza informativa **[C.DCDS1.4-2, pp 2-8]**

Il CdS verifica la coerenza tra programmi, metodi di insegnamento e materiale didattico principalmente attraverso l'analisi dei questionari OPIS ed eventuali criticità vengono discusse collegialmente **[D.CDS1.4- 1, pp 56-58]**. Solo per punteggi particolarmente bassi, il Presidente del CdS attiva un confronto riservato con il docente interessato; negli ultimi due anni non si sono tuttavia registrate criticità che abbiano richiesto tale intervento. Infatti, i questionari OPIS riportano giudizi positivi sia sui contenuti, sia sulla chiarezza delle modalità d'esame (valore pari al 92%, in crescita rispetto agli anni precedenti) **[D.CDS1.4-3, p 21]**.

Il Presidente e il RAQ effettuano inoltre verifiche periodiche (a metà luglio con successivo controllo prima dell'avvio delle lezioni) sulla completezza e l'aggiornamento dei Syllabi e sul caricamento dei materiali su Elly. I Syllabi sono controllati quasi integralmente, mentre le pagine Elly sono verificate a campione o su segnalazione della rappresentanza studentesca. Le principali criticità riguardano ritardi episodici nel compilamento dei Syllabi (specialmente in presenza di docenza esterna) e il mancato caricamento dei materiali (o solo caricamenti parziali), oltre ad una certa eterogeneità nella loro organizzazione; tali aspetti sono intercettati dal RAQ e gestiti tramite solleciti e richiami mirati.

Per fronteggiare tali criticità, il CdS ha messo in atto le azioni previste nel RRC **[D.CDS1.4-4, p 101]**:

- incrementare il monitoraggio delle pagine Elly che ad oggi avviene a campione;
- sensibilizzare docenti, ma anche studenti, all'utilizzo consapevole degli strumenti informativi ufficiali, anche attraverso il richiamo periodico ai risultati delle rilevazioni OPIS;
- rafforzare la governance della progettazione didattica, mediante momenti collegiali di confronto e analisi dei contenuti degli insegnamenti, finalizzati a migliorare la coerenza e la leggibilità complessiva dell'offerta formativa

D.CDS.1.4.2

Il CdS prevede tre modalità di verifica: (i) solo scritto, (ii) solo orale, (iii) scritto e orale, in cui l'orale può essere obbligatorio o solo integrativo e/o può prevedere la preparazione e discussione di un elaborato-progetto d'esame. La modalità "solo orale" è poco frequente e generalmente riservata agli esami a scelta. Alcuni insegnamenti prevedono prove in itinere, finalizzate a monitorare progressivamente l'apprendimento e a favorire una migliore distribuzione del carico di studio.

Il CdS non dispone di regole di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali; ogni docente sceglie autonomamente la tipologia di verifica ritenuta più adeguata ad accertare il raggiungimento dei RAA. I docenti devono indicare in modo dettagliato le modalità di verifica all'interno dei Syllabi e sono invitati a illustrarle durante la prima lezione del corso **[D.CDS1.4-1, p 56]**. Ulteriori informazioni operative sono disponibili sulle pagine ELLY dei singoli insegnamenti, al fine di garantire trasparenza e piena accessibilità delle informazioni. Fermo restando che le prove di verifica si svolgono esclusivamente in presenza, è consentito l'utilizzo di strumenti di supporto alla didattica a distanza, per migliorare la comunicazione ed agevolare il recupero degli argomenti per chi non può seguire con continuità

I docenti sono tenuti a calendarizzare le verifiche entro il mese di novembre accedendo alla piattaforma EasyTest. La piattaforma impone l'inserimento del numero minimo di appelli previsto dal regolamento di Ateneo (sette per a.a.), e la loro corretta ripartizione nelle sessioni invernale (che contempla una finestra primaverile), estiva e autunnale. Inibisce la sovrapposizione di appelli relativi a

insegnamenti dello stesso anno e semestre e garantisce un adeguato distanziamento temporale tra le prove, contribuendo a una gestione ordinata degli esami e alla regolarità delle carriere. La pubblicazione, sul sito web del CdS, spetta infine alla segreteria didattica. I docenti possono comunque aggiungere appelli straordinari, tipicamente nel mese di novembre, dedicati agli studenti fuori corso e/o in procinto di laurearsi. Infine, la segreteria didattica cura la pubblicazione delle date d'esame sul sito del CdS;

Il Presidente del CdS effettua periodicamente l'analisi degli esiti delle verifiche attraverso il portale Analisi delle carriere studenti, monitorando i tempi medi di superamento degli esami e le percentuali di promossi per appello. Si tratta tuttavia di indicatori indiretti, che non consentono di trarre conclusioni automatiche sulla qualità della didattica o sull'adeguatezza delle prove d'esame. Ad esempio, l'insegnamento di "Gestione dell'informazione" risulta un "esame scoglio" non per problematiche legate all'esame, ma perché prevede la realizzazione di un progetto articolato, che pur richiedendo tempi di elaborazione estesi, rappresenta uno strumento particolarmente efficace per la verifica delle competenze acquisite. Eventuali scostamenti significativi nei valori osservati vengono comunque approfonditi attraverso un confronto con il docente **[D.CDS1.4-1, pp 56-58]**. In aggiunta, il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta all'anno per predisporre la SMA, che viene successivamente discussa in Consiglio. Ulteriori analisi sugli esiti delle verifiche di apprendimento sono condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che segnala eventuali criticità riconducibili ai singoli insegnamenti e formula osservazioni e proposte migliorative.

Le rilevazioni OPIS confermano una percezione complessivamente positiva della chiarezza delle modalità di esame: il quesito specifico sulle modalità di verifica restituisce valori stabilmente elevati (93%), anche tra gli studenti non frequentanti (89%), indicando che le informazioni sui Syllabi e su ELLY sono adeguate e comprensibili **[D.CDS1.4-3, pp 21, 23]**. Le criticità evidenziate sono secondarie, riguardando scarsa chiarezza della presentazione o lunghi tempi di restituzione dei risultati, più che la coerenza sostanziale tra verifiche e RAA [**D.CDS1-25, p. 56-58**];

In ottica di miglioramento, il CdS prosegue le azioni previste nel RRC **[DCDS1.4-4, pp 92-94; pp 101-102]**:

- monitoraggio sistematico delle modalità di verifica attraverso una più approfondita analisi dei Syllabus, di ELLY, dei questionari OPIS e del portale "carriere studenti";
- sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della chiarezza e della tempestiva comunicazione delle modalità d'esame;
- rafforzamento della governance della progettazione didattica, mediante momenti collegiali di confronto finalizzati a migliorare la coerenza e la leggibilità complessiva dell'offerta formativa.

D.CDS.1.4.3

Le modalità della prova finale sono definite puntualmente nel Regolamento didattico **[D.CDS1.4-5, pp 4-5]**, che è stato oggetto di due recenti aggiornamenti:

- una prima revisione (novembre 2023), volta a dettagliare le tipologie di tesi, i punteggi massimi conseguibili e i criteri di valutazione adottati dalla Commissione **[D.CDS1.4-6, p 10]**,
- un aggiornamento (maggio 2025), finalizzato alla precisazione del ruolo del controrelatore ai fini dell'eventuale attribuzione di un punto aggiuntivo **[D.CDS1.4-7, p 10]**.

Il regolamento è accessibile pubblicamente, ma per favorire la fruibilità delle informazioni, sul suo sito web del CdS è presente una pagina dedicata alla Tesi di laurea-Prova finale, che ne sintetizza in modo organico il contento. Ulteriori indicazioni (es. scadenze, adempimenti, criteri di valutazione) sono fornite dal Manager didattico per gli aspetti procedurali e dai relatori per quelli contenutistici e metodologici. Alcuni giorni prima della sessione di laurea viene inviato ai candidati il programma dettagliato; inoltre, il Presidente contatta via e-mail i laureandi per fornire indicazioni sulle modalità e sulla durata della presentazione.

Dalle fonti di qualità interna non emergono criticità formali in merito alla chiarezza delle regole della prova finale; tuttavia, nel corso del riesame e del confronto collegiale è stata evidenziata l'esigenza di rivedere le modalità organizzative delle sessioni di laurea, al fine di migliorarne la sostenibilità complessiva, in considerazione dell'elevata numerosità dei laureandi e dei conseguenti carichi commissionali. Tale riflessione riguarda gli aspetti organizzativi e gestionali delle sedute, e non mette in discussione i criteri di merito e di valutazione già chiaramente normati **[D.CDS1.4-8, p 5].**

In questa direzione, il CdS ha programmato una revisione organizzativa delle sedute di laurea, orientata alla razionalizzazione dei tempi e alla gestione più equilibrata dei carichi, nonché il consolidamento della comunicazione web relativa alla prova finale, al fine di garantire un'informazione sempre aggiornata, chiara e facilmente accessibile agli studenti, in coerenza con le indicazioni regolamentari vigenti **[D.CDS1.4-4, p 69].**

Punti di Forza:

- Il RAQ, in raccordo con il Presidente, presidia il processo di verifica della presenza e della completezza delle schede degli insegnamenti, definendo tempistiche, modalità di controllo e interventi conseguenti alle eventuali non conformità rilevate.

- La modalità di espletamento della prova finale è chiaramente descritta sia nel regolamento didattico che nella sezione del sito web dedicata all'argomento.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il CdS effettui controlli sulla completezza dei Sillaby e sulla coerenza dei contenuti con i risultati di apprendimento attesi, non risultano ancora attivati momenti collegiali sistematici di lettura incrociata dei programmi dei diversi insegnamenti. Il RRC individua già la necessità di rafforzare tale coordinamento, al fine di verificare più organicamente la progressione delle competenze e prevenire sovrapposizioni tra insegnamenti e curricula.
- Non si è riscontrata piena coerenza tra le schede degli insegnamenti pubblicate sul sito e quelle presenti nel *repository Elly*. Durante la visita è stato chiarito che gli studenti iscritti consultano prevalentemente Elly, piattaforma accessibile mediante credenziali istituzionali e quindi non disponibile per i potenziali studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rafforzare la verifica collegiale e sistematica della coerenza tra i contenuti dei singoli insegnamenti, i risultati di apprendimento attesi e i profili in uscita e di assicurare la completezza delle schede degli insegnamenti pubblicamente accessibili sul sito del corso.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.4-1] CPDS DISTI 2025
  Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni **.**
  Dettagli:sez. 5 relativa al CdLM in Ingegneria gestionale, pag. 56-58
  File:[D.CDS1.4-1] CPDS DISTI 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-2] RELAZIONE RAQ 2024-2025
  Descrizione:Descrizione delle azioni intraprese nell'a.a. 2024-25 dal RAQ del CdS in Ingegneria gestionale.
  Dettagli:pag. 2-8
  File:[D.CDS1.4-2] RELAZIONE RAQ 2024-2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-3] SMA 2025_LM31
  Descrizione:Documento contenente l'elenco degli indicatori messi a disposizione sulla piattaforma LoginMIUR relativi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, e il commento ai dati.
  Dettagli:sez. 2, pag. 21 e successive; sez. 2, pag. 21, 23
  File:[D.CDS1.4-3] SMA 2025_LM31.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-4] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
  Dettagli:sez. D.CDS.4.c, pag. 101-102; sez. D.CDS.4, pag. 92-94; sez. D.CDS.2.5, "criticità e aree di miglioramento", pag. 67, "obiettivo 3", pag. 69.
  File:[D.CDS1.4-4] RRC CdLM IG 2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-5] REG DIDAT. ING GEST
  Descrizione:Il Regolamento Didattico del Corso di Studio specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, nel rispetto delle norme contenute nell'ordinamento didattico.
  Dettagli:sez. 9, pag. 4-5.
  File:[D.CDS1.4-5] REG DIDAT. ING GEST.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS1.4-6]Verbale CCS 07_11_2023

  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.

  Dettagli:sez. 4, pag. 5-13

  File:[D.CDS1.4-6]Verbale CCS 07_11_2023.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.4-7] Verbale CCS 12_05_2025

  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.

  Dettagli:sez. 4, pag. 10

  File:[D.CDS1.4-7] Verbale CCS 12_05_2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.4-8] Verbale CCS 29_01_2026

  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.

  Dettagli:capitolo 1, pagina 5

  File:[D.CDS1.4-8] Verbale CCS 29_01_2026.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica con l'obiettivo di agevolare l'organizzazione dello studio, garantire l'accesso tempestivo al tirocinio e favorire la continuità verso la prova finale, promuovendo al contempo la partecipazione attiva e l'apprendimento consapevole degli studenti. La pianificazione del percorso formativo è orientata a una distribuzione equilibrata del carico didattico tra i due anni, alla progressiva acquisizione di competenze metodologiche comuni e alla creazione di condizioni organizzative che facilitino la regolarità delle carriere e il rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo.

In fase di progettazione del percorso, alla luce di un valore tendenzialmente contenuto del numero medio di CFU conseguiti al primo anno e della percentuale di studenti che raggiungono almeno 40 CFU, che perdura nel tempo **[D.CDS1.5-1, p 142; D.CDS1.5-2, pp 10-14]**, il CdS ha introdotto specifici accorgimenti organizzativi volti a rendere il piano di studi più flessibile e sostenibile:

- A partire dall'a.a. 2024/2025 è stata prevista la possibilità di anticipare fino a 12 CFU di attività a scelta già al primo anno, consentendo agli studenti di raggiungere la soglia dei 60 CFU necessaria per l'attivazione del tirocinio senza dover attendere l'inizio del secondo anno **[D.CDS1.5-3, pp 7-17]**.
- Nel successivo a.a. 2025/2026, anche grazie all'utilizzo del portale "Carriere Studenti" per il monitoraggio delle tempistiche di acquisizione dei CFU, la struttura del primo anno è stata ulteriormente razionalizzata, prevedendo 48 CFU obbligatori (quattro insegnamenti comuni, un insegnamento di indirizzo, il Laboratorio di Sistemi Informativi e il corso di lingua inglese), con la possibilità di inserire una o due attività a scelta per raggiungere anticipatamente i 60 CFU. Parallelamente, il secondo anno è stato progettato lasciando ampio spazio allo svolgimento del tirocinio e alla preparazione della prova finale: esso prevede 42 CFU di insegnamenti, in larga parte concentrati nel primo semestre, cui si aggiungono 6 CFU di tirocinio e 12 CFU di tesi di laurea. Gli insegnamenti metodologici di base sono stati collocati prevalentemente al primo anno, così da fornire agli studenti strumenti omogenei fin dalle fasi iniziali del percorso **[D.CDS1.5-4, pp 3-9]**.

L'attuazione di tali scelte è stata inoltre accompagnata da azioni operative coerenti, tra cui:

- la riallocazione mirata degli insegnamenti tra primo e secondo anno;
- la distribuzione equilibrata degli appelli d'esame, inclusi appelli straordinari per i laureandi;
- la promozione di momenti informativi dedicati (Welcome Day) per chiarire struttura e calendario del percorso;
- il rafforzamento delle attività laboratoriali e delle collaborazioni con partner industriali, come nel caso del Laboratorio di Sistemi Informativi svolto in collaborazione con Lutech CdM.

Queste leve hanno facilitato la progressione delle carriere, in particolar modo per gli studenti lavoratori o quelli che si iscrivono in corso d'anno (si noti a tal proposito che l'accesso al CdLM per l'a.a. 2025/26 è consentito con domande presentate entro il 19 dicembre 2025 e immatricolazione possibile sino al 31 marzo 2026 (Accesso libero con verifica dei requisiti).

Le evidenze di monitoraggio mostrano segnali positivi in termini di rendimento del primo anno: gli indicatori iC13 (rapporto CFU conseguiti/CFU previsti al I anno) e iC16 (percentuale di studenti che conseguono almeno 40 CFU al I anno) risultano in lieve miglioramento, anche se ancora bassi in relazione agli altri corsi dell'Ateneo **[D.CDS1.5-1, pp 142]** e ai benchmark regionali e italiani **[D.CDS1.5-2, pp 10-14]**.

Considerato che gli indicatori di carriera presentano un fisiologico ritardo temporale nella rilevazione, non è ancora possibile attribuire con certezza causale i miglioramenti osservati esclusivamente alle azioni organizzative introdotte. Per questo il CdS proseguirà il monitoraggio sistematico delle coorti successive, al fine di consolidare i miglioramenti osservati e prevenire eventuali regressi, anche in relazione alla recente introduzione dei quattro curricula.

D.CDS.1.5.2

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale adotta un processo strutturato di pianificazione e coordinamento della didattica che comprende la verifica di eventuali modifiche dell'ordinamento didattico (RAD), l'aggiornamento dei quadri della SUA-CdS, la valutazione dell'introduzione o revisione di insegnamenti obbligatori o di curriculum e la definizione delle relative coperture, privilegiando, ove possibile, il ricorso a docenti strutturati e limitando l'affidamento a docenti esterni ai contenuti maggiormente

specialistici o, con i vincoli previsti dalla normativa, alle attività a scelta. Il processo coinvolge docenti, rappresentanti degli studenti, figure di supporto tecnico-amministrativo e, laddove previsto, interlocutori esterni (in primo luogo il comitato d'indirizzo per raccogliere indicazioni sui fabbisogni formativi e sull'evoluzione dei profili professionali), secondo un ciclo annuale che si colloca indicativamente tra la fine di gennaio e la fine di marzo. Al momento, tale processo non prevede il ricorso a tutor.

Le decisioni finali sono assunte in sede di Consiglio di Corso di Studio, spesso in forma congiunta con il Consiglio del CdL triennale, al fine di garantire la coerenza verticale dei percorsi **[D.CDS1.5-4, pp 4-7; D.CDS1.5-6, pp 3-6, 16-17]**. Al Consiglio partecipano docenti titolari, docenti di insegnamenti mutuati, docenti esterni, docenti responsabili di attività a scelta, rappresentanti degli studenti e il manager didattico. In tale sede vengono pianificati i piani di studio e le coperture, concordate eventuali revisioni degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di verifica.

Il processo si è dimostrato efficace nel garantire il rispetto delle scadenze amministrative e la continuità dell'offerta formativa, anche in presenza di vincoli strutturali (numero massimo di insegnamenti, limiti al ricorso a contratti esterni, carico didattico dei docenti elevato e in crescita). Tuttavia, come evidenziato nel Rapporto di Riesame Ciclico, è emersa una criticità di metodo: le proposte di modifica del piano di studio giungono al Consiglio in uno stato già avanzato, riducendo le possibilità di confronto preliminare su alternative progettuali; inoltre, non sono attualmente previsti momenti collegiali formali di analisi congiunta dei contenuti dei Syllabi, con il rischio di sovrapposizioni o di una progressione non sempre ottimale delle competenze tra corsi e curricula **[D.CDS1-37, p. 100]**.

Alla luce di tali evidenze, il CdS ha formalmente individuato come obiettivo di miglioramento la revisione e il rafforzamento del processo di pianificazione e coordinamento della didattica, definendo le seguenti linee di intervento **[D.CDS1.5-5, pp 101-102]:**

1. Formalizzare un iter di pianificazione in quattro tappe:

- definizione di una scadenza per la presentazione di proposte di nuovi insegnamenti o modifiche;
- valutazione preliminare da parte del Presidente e/o di una commissione ristretta;
- presentazione conoscitiva in Consiglio di CdS per la raccolta di osservazioni;
- presentazione finale per la decisione e la ratifica. Tale articolazione rende il processo più trasparente, partecipato e tracciabile.

1. Introdurre sessioni collegiali tematiche dedicate alla lettura incrociata dei Syllabus, con particolare attenzione alla coerenza verticale (tra primo e secondo anno), alla coerenza orizzontale tra insegnamenti dello stesso anno o curriculum, e alla riduzione di duplicazioni.
2. Allineare più sistematicamente la pianificazione didattica ai dati di performance, al fine di calibrare carichi didattici per periodo, finestre d'esame, fabbisogni di tutorato ed eventuali insegnamenti critici, nel rispetto dei vincoli regolamentari (numero minimo di appelli e gestione dei conflitti di calendario).
3. Rafforzare il raccordo con il Comitato di Indirizzo anche nella fase successiva all'approvazione delle modifiche, per verificare l'aderenza degli esiti formativi agli obiettivi professionali dichiarati e raccogliere feedback sulla spendibilità dei profili aggiornati.

Punti di Forza:

- Il CdS ha riorganizzato il percorso formativo sulla base delle criticità riscontrate nella progressione delle carriere, introducendo specifici accorgimenti volti ad agevolare l'accesso al tirocinio e a migliorare la distribuzione del carico didattico nel biennio. In particolare, è stata prevista la possibilità di anticipare al primo anno fino a 12 CFU di attività a scelta, consentendo agli studenti di raggiungere la soglia dei 60 CFU richiesta per l'avvio del tirocinio. Contestualmente, il secondo anno è stato organizzato lasciando maggiore spazio allo svolgimento del tirocinio e alla preparazione della prova finale, con una mirata riallocazione degli insegnamenti tra le due annualità. Tale intervento evidenzia la capacità del CdS di tradurre le criticità rilevate in concrete modifiche dell'organizzazione didattica.

Aree di miglioramento:

- Il CdS ha adottato interventi volti ad agevolare la progressione delle carriere e l'avvio del tirocinio. Gli effetti delle modifiche organizzative introdotte non risultano tuttavia ancora pienamente valutabili; gli indicatori iC13 e iC16 permangono inferiori ai valori nazionali e dell'area geografica di riferimento, pur in presenza di alcuni segnali di miglioramento dell'iC13.

- La pianificazione dell'offerta è formalmente discussa e approvata dal Consiglio di CdS, ma le proposte di modifica giungono frequentemente alla sede collegiale in una fase già avanzata di definizione. Non risultano inoltre sistematicamente organizzati e documentati momenti di confronto tra i docenti dedicati al coordinamento dei contenuti, delle metodologie didattiche e delle modalità di verifica. Durante la visita è emersa l'esistenza di un confronto informale e continuativo, che non sostituisce tuttavia un processo strutturato e tracciabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di dotarsi di un processo strutturato di coordinamento dei contenuti didattici che preveda momenti formalizzati di confronto tra i docenti per garantire il monitoraggio del processo formativo e individuare azioni correttive.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.5-1] Relaz Ann N.Valutaz
  Descrizione:Relazione annuale sulla valutazione della qualità a livello di Ateneo, Dipartimento e Corsi di Studio.
  Dettagli:Allegati tabella SMA1 indice iC13, pag. 142.
  File:[D.CDS1.5-1] Relaz Ann N.Valutaz.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.5-2] SMA 2025_LM31
  Descrizione:Documento contenente l'elenco degli indicatori messi a disposizione sulla piattaforma LoginMIUR relativi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, e il commento ai dati.
  Dettagli:sez. 1 Indicatori di gruppo E, pag. 10-14.
  File:[D.CDS1.5-2] SMA 2025_LM31.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.5-3] Verbale CCS 16_02_2024
  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.
  Dettagli:sez. 3 pag. 7-17
  File:[D.CDS1.5-3] Verbale CCS 16_02_2024.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.5-4] Verbale CCS 06_03_2025
  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.
  Dettagli:sez. 2, pag. 4-7
  File:[D.CDS1.5-4] Verbale CCS 06_03_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.5-5] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
  Dettagli:sez. D.CDS.4.c, "azioni di miglioramento", pag. 100-102
  File:[D.CDS1.5-5] RRC CdLM IG 2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS1.-6] Verb Comitato Indiriz
  Descrizione:Verbale che documenta il confronto tra il CdLM e il Comitato di Indirizzo sui profili professionali in uscita, sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sull'adeguatezza complessiva dell'offerta formativa. Riporta inoltre le principali indicazioni emerse e le relative proposte di miglioramento.

Dettagli:Paragrafo 3 “Presentazione del piano di studi”, sez. 2, pag. 3-6; sez. 2, pag. 16, 17.

File:[D.CDS1.-6] Verb Comitato Indiriz.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

L'impostazione del CdS fonda il proprio ecosistema informativo sulle pagine del CdS e combina (i) iniziative proprie e (ii) compartecipazione ad iniziative di dipartimento o di ateneo. Per la prima categoria, si ricordano le attività di delegato e RAQ in risposta alle domande di potenziali future matricole e matricole [**D.CDS2.1-6, p. 1**]. Fanno parte delle iniziative proprie del CdS anche l'utilizzo di canali di prossimità, precedentemente basato su di un gruppo Facebook [**D.CDS2.1-4, p. 44**], ora in disuso e sostituito da gruppi WhatsApp gestiti dai rappresentanti degli studenti, che favoriscono la circolazione tempestiva di informazioni pratiche e, potenzialmente, includono tutti gli iscritti (436 membri [**D.CDS2.1-3, p. 46**]). In itinere e su richiesta, i rappresentanti degli studenti creano all'uopo gruppi WhatsApp dei singoli insegnamenti per supportare eventuali necessità specifiche [**D.CDS2.1-3, p 46**]. Relativamente alla compartecipazione ad iniziative di terzi, si ricorda l'Open Day delle sole lauree magistrali, in presenza e online (video e schede del corso) ed il Welcome Day per le matricole. Queste leve sono state concepite e vengono sfruttate per illustrare con chiarezza curricula e regole sui piani di studio, riducendo incertezza e disallineamenti informativi sin dall'avvio del percorso. Queste attività sono pienamente in linea con gli obiettivi strategici di orientamento a livello dipartimentale [Piano Strategico 2025-2027, D3_DISTI_OR p. 46) e di Ateneo [Piano Strategico 2025-2030, D3 p. 40). Il CdS promuove azioni di orientamento in itinere, volte a supportare gli studenti nelle scelte lungo il percorso formativo mediante informazioni e indicazioni relative a piani di studio, curricula, regole di scelta degli insegnamenti, opportunità di tirocinio e tesi, fornite ed aggiornate lungo il percorso attraverso canali istituzionali (sito del CdS, piattaforma Moodle di Ateneo Elly) e momenti di confronto con docenti e rappresentanti degli studenti **[D.CDS2.1-6, pp 52-54]**. Tali attività favoriscono maggiore consapevolezza delle scelte, soprattutto in corrispondenza degli snodi rilevanti del percorso formativo.

Gli eventi e i canali citati sono stati effettivamente realizzati e progressivamente potenziati: l'ultimo Open Day dei CdLM (12-03-2025) ha combinato presentazioni dei docenti, testimonianze studentesche 'peer-to-peer' e supporto informativo su curricula e aspettative, con le visite a laboratori e attrezzature. Inoltre, i contenuti sono stati resi disponibili sulle pagine istituzionali del corso e dell'Ateneo (link1 e link2). Il Welcome Day del 22-09-2025 ha messo a fuoco scadenze, piani degli studi e relativi curricula, regole di scelta e fonti dalle quali reperire le informazioni [**D.CDS2.1-6, p 1**]. Inoltre, la rappresentanza studentesca ha sostenuto l'engagement *tra pari* tramite gruppi dedicati alle coorti e, quando utile, ai singoli insegnamenti [**D.CDS2.1-3, p 46**].

Gli indicatori di attrattività e l'accrescimento degli avvii di carriera e la riduzione degli abbandoni [**D.CDS2.1-1, pp 2-3**] suggeriscono che le azioni intraprese continuino a sostenere scelte informate. Al contempo, i giudizi OPIS mantengono livelli elevati di soddisfazione rispetto a chiarezza delle informazioni, organizzazione degli insegnamenti e coerenza tra quanto comunicato e quanto effettivamente erogato, fornendo un riscontro sull'efficacia delle attività di orientamento e accompagnamento in itinere [**D.CDS2.1-2, pp 2-3**]. Rimane fisiologica, in un quadro assolutamente positivo, la maggiore criticità espressa dai non frequentanti.

Tra gli obiettivi e azioni di miglioramento previste si possono citare: (1) D.CDS.2-n.1-RC-2026: Rendicontazione puntuale e monitoraggio dell'attività di orientamento operate sulla laurea (triennale) in Ingegneria gestionale, prevista nel prossimo a.a. sotto la responsabilità primaria di Presidente di CdS [**D.CDS2.1-3, p 68**] e (2) D.CDS.3-n.1-RC-2026: Potenziamento delle attività di tutorato in itinere e definizione delle mansioni dei tutor, prevista nei prossimi 3 anni e di responsabilità primaria di Ateneo, coadiuvata dal Presidente e dai docenti del CdS [**D.CDS2.1-3, p 87**].

D.CDS.2.1.2

Il CdS considera il tutorato uno strumento di accompagnamento alle decisioni e al successo formativo, con particolare attenzione al primo anno di corso, dove si concentrano la maggior parte delle transizioni critiche (organizzazione dello studio, superamento di *esami scoglio* e pianificazione degli appelli, anche a valle di un potenziale arrivo da diverso ateneo). Le attività di tutorato hanno contribuito a supportare gli studenti nel percorso di studio e nello sviluppo della carriera, intervenendo in particolare su alcuni insegnamenti che avevano evidenziato criticità negli esiti del monitoraggio delle carriere. L'impostazione delle attività di tutorato si basa su: (i) dati di monitoraggio delle carriere (a mezzo di cruscotti e con il supporto del portale "Carriere Studenti" [**D.CDS2.1-3, p 43**]) per identificare i colli di bottiglia e (ii) interventi di riequilibrio del carico **[D.CDS2.1-6, pp 51-52]**.

A valle dell'analisi dati, come si evince dal precedente RRC [**D.CDS2.1-4, p 45**], il CdS ha scelto di istituire borse di tutorato per offrire supporto didattico all'interno di alcuni insegnamenti del CdLM, così da facilitare studio e superamento degli esami; tali posizioni sono state bandite e attivate fino all'a.a. 2023-2024. Tale scelta è stata anche motivata dagli scarsi giudizi OPIS circa le conoscenze in ingresso.

A conferma dell'efficacia delle azioni svolte, la dispersione degli studenti iscritti al CdLM in Ingegneria Gestionale, in termini di

abbandoni, è pressoché nulla e in generale diminuzione nell'ultimo periodo, e negli ultimi due anni accademici il CdS non ha sperimentato particolari criticità provenienti dai singoli insegnamenti [**D.CDS2.1-2, p 2 e seguenti**]. Conseguentemente, negli ultimi anni, il finanziamento di tali posizioni non è stato richiesto e assegnato. Gli indicatori mostrano una situazione tendenzialmente stabile [**D.CDS2.1-1, pp 2-3**]: la quota di studenti che conseguono almeno 20 o 40 CFU al I anno è stabile, mentre il rapporto tra CFU conseguiti e previsti al I anno è lievemente aumentato. Permangono tuttavia possibilità di intervento, soprattutto nelle aree ove il confronto con i valori di riferimento mostra margini di miglioramento, quali ad esempio i giudizi OPIS degli studenti non frequentanti [**D.CDS2.1-2, p 2 e seguenti**], area che beneficerebbe di potenziali attività di tutorato, a valle di una definizione, ad oggi assente, delle attività che gli studenti possano legittimamente attendersi dai tutor.

Il CdS si è dato i seguenti obiettivi: (1) definire più precisamente le mansioni dei tutor, così da supportare la loro interazione con gli studenti, e (2) formalizzare la richiesta di un piano di tutorato mirato a specifiche esigenze (esami scoglio, finestre sincrone di Q&A, repository di esercizi svolti) integrate con i dati del monitoraggio carriere, proponendo a Dipartimento e Ateneo l'estensione selettiva delle borse di tutorato al CdS, giustificata da indicatori [**D.CDS2.1-3, p 87**]. Questi obiettivi si propongono di conseguire i risultati previsti entro 3 anni, e vedono una condivisione di responsabilità tra Ateneo e CdS.

D.CDS.2.1.3

L'accompagnamento al lavoro sfrutta un ecosistema di Ateneo e di CdS che parte dal tirocinio curricolare obbligatorio (6 CFU) spesso svolto in azienda e comprende la U.O. Orientamento e job placement (servizi per studenti e aziende, laboratori e monitoraggio AlmaLaurea), il Job Day a cadenza annuale e un'ampia rete di contatti con imprese del territorio [**D.CDS2.1-6, p 52**]. Le iniziative si alimentano del monitoraggio degli indicatori, effettuato con cadenza annuale attraverso l'analisi dei dati AlmaLaurea [**D.CDS2.1-5, p 2**] e degli indicatori riportati nella SMA [**D.CDS2.1-1, p 2-3**]. Tali evidenze sono integrate da un confronto con le aziende per allineare la formazione al mercato del lavoro. Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro si inseriscono in un processo più ampio di progettazione e revisione dei curricula, volto a integrare competenze attese e sbocchi professionali sulla base degli esiti occupazionali [**D.CDS2.1-8, pp 3-6; 14-17**].

Operativamente, il CdS:

- promuove l'uso della bacheca tirocini (Esse3) e la pubblicazione di opportunità sul sistema di gestione dell'apprendimento (Moodle Elly) di Ateneo;
- supporta i tirocini esterni (maggioritari) e interni (quando funzionali a interessi o esigenze di ricerca), valorizzando elaborati progettuali e tesi in azienda;
- si coordina con UO Placement e partecipa al Job Day, facilitando incontri e colloqui strutturati.

Gli esiti occupazionali risultano elevati, con il 93% degli occupati a un anno dalla laurea (dei quali il 3.5% non cerca lavoro), tempi medi brevi d'inserimento e una quota rilevante di studenti che prosegue il rapporto iniziato prima della laurea [**D.CDS2.1-5, p 2**]. Questi indicatori confermano un mercato ricettivo ed iniziative coerenti con le prospettive. Un minimo scostamento negativo emerge dalla sintesi dei dati su efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.

Le azioni previste per il miglioramento prevedono: (1) proseguire nelle Attività di Placement con microsessioni di career design (testimonianze, progetti, seminari) in coordinamento con la UO Placement; (2) rafforzare la governance del CdS, anche mediante la revisione degli stakeholders e per rafforzare l'engagement con imprese per progetti congiunti e cofinanziamento di insegnamenti a scelta "di nicchia" [**D.CDS2.1-3, p 101**]. Questo obiettivo si è dato un orizzonte biennale e vede una condivisione di responsabilità tra Presidente di CdS (responsabilità primaria) e Consiglio (responsabilità secondaria).

Punti di Forza:

- Il CdS adotta un sistema di orientamento strutturato e multicanale, che integra in modo coerente le iniziative promosse dal CdS stesso, dal Dipartimento e dall'Ateneo; utilizza in maniera efficace sia i canali formali (sito istituzionale, piattaforma Moodle) sia quelli informali (gruppi WhatsApp), garantendo tempestività e capillarità nella diffusione delle informazioni; progetta e realizza attività di orientamento in ingresso, quali Open Day e Welcome Day, pienamente coerenti con gli obiettivi strategici dell'offerta formativa.
- Il CdS dispone di un sistema di placement ben integrato con le strutture di Ateneo, che combina il tirocinio curricolare obbligatorio con i servizi dell'UO Placement e con le iniziative istituzionali quali il Job Day; tale sistema risulta altamente efficace, come dimostrano il tasso di occupazione molto elevato (93% a un anno dal titolo) e i tempi rapidi di inserimento professionale; inoltre, il CdS assicura una buona integrazione tra attività di tirocinio, elaborazione della tesi e relazioni con il mondo del lavoro.

Aree di miglioramento:

- Il CdS non dispone ancora di una definizione formalizzata delle mansioni dei tutor e dei servizi attesi, elemento che limita la chiarezza dei ruoli e la coerenza delle attività svolte; inoltre, non risulta ancora attivata una programmazione pluriennale stabile del tutorato, la cui assenza compromette la continuità e l'efficacia delle azioni di supporto agli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.1-1] SMA 2025_LM31
  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), per il corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale (classe di laurea LM-31)
  Dettagli:Tabella e grafico delle risposte positive agli OPIS, p. 2-3
  File:[D.CDS2.1-1] SMA 2025_LM31.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-2] quadro B6 2025
  Descrizione:Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, SUA CdS Anno 2025 Quadro B6, Opinione degli studenti
  Dettagli:Tabella e grafico delle risposte positive agli OPIS, p. 2-3
  File:[D.CDS2.1-2] quadro B6 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-3] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
  Dettagli:Azione correttiva no. 2 pag. 43; Obiettivo D.CDS.2/n.1, pag. 68; Obiettivo D.CDS.3/n.1, pag. 87; D.CDS.4/n.1, pag. 101

  File:[D.CDS2.1-3] RRC CdLM IG 2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-4]RRC CdLM IG 2023
  Descrizione:L'edizione 2023 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
  Dettagli:D.CDS.2.1, pag. 45
  File:[D.CDS2.1-4]RRC CdLM IG 2023.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-5] quadro C2 2025
  Descrizione:Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, SUA CdS Anno 2025 Quadro C2, Efficacia Esterna
  Dettagli:Analisi dati del rapporto Almalaurea, p. 2
  File:[D.CDS2.1-5] quadro C2 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-6] CPDS DISTI 2025
  Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni
  Dettagli:sezione 5 relativa al CdLM in Ingegneria gestionale, pag. 51-54
  File:[D.CDS2.1-6] CPDS DISTI 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-7] Verbale CCS 29_01_2026
  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.
  Dettagli:capitolo 1, pagine 4-5
  File:[D.CDS2.1-7] Verbale CCS 29_01_2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-8] Verb Comitato Indiriz
  Descrizione:Verbale che documenta il confronto tra il CdLM e il Comitato di Indirizzo sui profili professionali in uscita, sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sull'adeguatezza complessiva dell'offerta formativa. Riporta inoltre le principali indicazioni emerse e le relative proposte di miglioramento.

Dettagli:Paragrafo 3 “Presentazione del piano di studi”, sez. 2, pag. 3-6; sez. 2, pag. 14-17.

File:[D.CDS2.1-8] Verb Comitato Indiriz.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Il CdS individua con chiarezza il set di conoscenze e prerequisiti attesi in ingresso, allineandoli alle aree caratterizzanti della LM31 (ovvero agli ambiti disciplinari che forniscono la base metodologica dell'ingegneria gestionale, nonché ai principali settori di tecnologia e sistemi di lavorazione, impianti industriali meccanici e ingegneria economico-gestionale). Tali requisiti sono esplicitati nelle sedi ufficiali: (1) sito web del CdS (Modalità di iscrizione e scadenze | INGEGNERIA GESTIONALE) e corrispettiva pagina di ateneo (Accesso libero con verifica dei requisiti | Università degli studi di Parma); (2) schede SUACdS; (3) Syllabi di ciascun insegnamento, (4) sistema di gestione dell'apprendimento Elly di Ateneo e (5) eventi e attività per l'orientamento in ingresso. Tutto questo con particolare attenzione alla leggibilità del percorso comune e dei quattro curricula, ad esempio mediante la continuità degli apprendimenti rispetto al corso di Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale [**D.CDS2.2-8, pp 3-6; 14-17**] e come base per le attività di tirocinio e tesi. La comunicazione è stata rafforzata attraverso la pagina di presentazione del CdS (link) e tramite il Welcome Day, dove vengono chiarite le conoscenze raccomandate e le fonti ove reperire la documentazione ufficiale [**D.CDS2.2-1, pp 46-47**].

Le conoscenze richieste e consigliate sono pubblicizzate su:

- sito web del Corso di Laurea, che recentemente ha aggiunto alla pagina web del CdS, più orientata a studentesse e studenti, una scheda di presentazione dello stesso rivolta all'*esterno*, quest'ultima con materiali informativi sintetici e video (link 1 e link2);
- schede SUA CdS, in particolare nella scheda SUA CdS – Quadro A3, dove sono esplicitati i requisiti curriculari e le conoscenze richieste per l'accesso, nonché le modalità di verifica della preparazione personale;
- i Syllabi di ciascun insegnamento, consultabili a questo link, insieme all'elenco degli insegnamenti, il piano degli studi e la sua illustrazione, le opportunità legate al piano degli studi part-time e il manifesto degli studi;
- il learning management system (LMS) di ateneo, o sistema di gestione dell'apprendimento, che si basa sul pacchetto open software Moodle e presenta elenco degli insegnamenti con i programmi, i materiali e le risorse di ciascun insegnamento;
- eventi e attività per l'orientamento in ingresso possono essere a livello di CdS (raramente) o, più probabilmente, di Dipartimento e ancor di più di Ateneo. In quest'ultima categoria, anche se raggruppati a livello di dipartimento, si possono elencare gli Open Day che, dal 2025, sono stati specificamente dedicati alle lauree magistrali con modalità sia in presenza che online, e i Welcome Day. In queste sedi, oltre a descrivere il profilo culturale e professionale, si evidenziano le aree metodologiche e disciplinari che è opportuno possedere o che si devono rafforzare in ingresso, rendendo così trasparente l'aspettativa formativa e la coerenza con gli obiettivi di CdS.

Gli indicatori di attrattività e l'accrescimento degli avvii di carriera [**D.CDS2.2-2, pp 2-3**], confermate sia dall'incremento del numero di immatricolati negli ultimi anni che, conseguentemente, dal netto aumento del numero degli iscritti totali al CdS (con un totale di 437 iscritti nel 2024, [**D.CDS2.2-1, p 41**]) e supportate dalle pre-immatricolazioni per l'a.a. 2025/26 e dalla riduzione degli abbandoni [**D.CDS2.2-2, pp 2-3**] suggeriscono che le azioni intraprese continuino a sostenere scelte informate. Al contempo, i giudizi OPIS mantengono livelli elevati di soddisfazione, confermando la funzionalità dell'impianto informativo [**D.CDS2.2-3, pp 2-3**], indicando anche che la comunicazione dei prerequisiti e delle conoscenze in ingresso supporta scelte più consapevoli e transizioni più fluide. Un altro set di indicatori è fornito dalla relazione del RAQ [**D.CDS2.2-4, p 9**] e dalla SMA [**D.CDS2.2-2, pp 2-3**], le cui ultime versioni sono state presentate e discusse in Seduta di consiglio di CdS il 31.10.2025 [**D.CDS2.2-5, pp 7-8**].

Tra gli obiettivi e azioni di miglioramento previste si possono citare: (1) D.CDS.2/n.1/RC-2026: Rendicontazione puntuale e monitoraggio dell'attività di orientamento nei confronti della laurea (triennale) in Ingegneria gestionale [**D.CDS2.2-1, p 68**]e (2) migliorare la comunicazione ed esplicitare la corrispondenza tra prerequisiti e insegnamenti del tronco comune e dei curricula, anche mediante mappe rapide che colleghino le conoscenze attese ai singoli insegnamenti che sviluppano e valutano tali conoscenze e competenze, in linea con quanto già previsto dal CdS in tema di miglioramento dell'omogeneità informativa per l'ingresso ai percorsi.

D.CDS.2.2.2

Il CdS in ingegneria gestionale è una laurea magistrale biennale; il requisito non è applicabile.

D.CDS.2.2.3

Il CdS in ingegneria gestionale è una laurea magistrale biennale; il requisito non è applicabile.

D.CDS.2.2.4

Per l'accesso al secondo ciclo, il CdLM definisce e pubblicizza requisiti curriculari e soglie di preparazione personale, inclusi crediti minimi per aree disciplinari e il voto minimo di laurea [**D.CDS2.2-6, pp 7-9**]. In particolare, sono indicati: 36 CFU in ambiti di base, 45 CFU in ambiti caratterizzanti e voto di laurea non inferiore a 85/110. Tali condizioni, pensate per garantire omogeneità e continuità con i profili formativi della LM31, sono pubblicate nella opportuna sezione del sito del CdS (link), nel Manifesto degli studi (MANIFESTO_DISTI, p. 50), sulle pagine istituzionali del CdS e di presentazione dello stesso (link 1 e link2) e richiamate negli eventi di orientamento (Open Day, Welcome Day, presentazioni del corso presso istituti del territorio e presentazioni mirate nelle lezioni del III anno della Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale). Inoltre, una procedura di prevalutazione è stata introdotta che standardizza gli esiti e accelera i tempi, con un percorso dedicato per i candidati extraUE [**D.CDS2.2-1, p. 52-53**]. Gli indicatori di attrattività e regolarità confermano la funzionalità dell'impianto e le azioni pianificate chiudono il ciclo PDCA e rafforzano l'esperienza d'accesso al CdS.

Dall'a.a. 2024/25 l'Ateneo ha introdotto una prevalutazione dei titoli per tutti i CdLM ad accesso libero con verifica requisiti sia per studenti UNIPR, sia per studenti provenienti da altri atenei italiani ed europei. L'esito di questo processo è simil-automatico, e richiede solamente l'intervento di una Commissione quando la verifica non è immediatamente "computabile". Questa procedura ha snellito tempi e carico amministrativo del CdS, trasformando per lo più in una semplice presa d'atto ciò che in passato richiedeva diverse delibere di Consiglio per casi eterogenei. Tutte le informazioni relative ai requisiti curriculari per l'accesso e all'adeguatezza della personale preparazione sono rese disponibili su pagine di Ateneo dedicate e richiamate sui canali del CdS.

Gli effetti sono visibili su due piani. Da un lato, la tempestività della prevalutazione ha migliorato la gestione dei flussi in ingresso, in particolare per studenti provenienti da altri atenei o in possesso di titoli triennali affini, riducendo fortemente il ricorso a valutazioni caso per caso in Consiglio e fornendo esiti standardizzati comprensibili agli studenti (link: "Come presentare domanda di valutazione dei requisiti" e "Esiti: cosa fare?"). Dall'altro, il trend di aumento delle immatricolazioni e la capacità di trattenere i laureati triennali UNIPR indicano che la chiarezza dei requisiti e il canale procedurale unificato favoriscono decisioni più rapide e meglio pianificabili [**D.CDS2.2-1, p 41**]. Si noti inoltre che la percentuale di risposte positive alla domanda OPIS Q1 sulle conoscenze preliminari è cresciuta negli ultimi tre anni [**D.CDS2.2-7, p 64**]. Resta monitorata la quota di immatricolati da altri atenei (in calo percentuale, a numero assoluto pressoché stabile) e l'attrattività verso studenti esteri, su cui incidono fattori linguistici e procedurali. Infatti, soprattutto nel caso di studenti di provenienza extra UE, le procedure di pre-valutazione spesso si scontrano con i tempi molto lunghi di sbrigamento della pratica e ottenimento del visto, andando quindi ad inficiare i numeri di queste immatricolazioni.

Il CdS, in concerto con Dipartimento e Ateneo, ha già calendarizzato alcune azioni, quali (1) rafforzare la chiarezza, nelle pagine del CdS e nei materiali di presentazione, della non derogabilità del voto di laurea triennale e dei CFU minimi per tipologia, ed esempio includendo FAQ su modalità di conversione di voto estero; (2) D.CDS.2/n.1/RC-2026: Rendicontazione puntuale e monitoraggio dell'attività di orientamento operate sulla laurea (triennale) in Ingegneria gestionale, prevista nel prossimo a.a. e sotto la responsabilità primaria di Presidente di CdS [**D.CDS2.2-1, p 68**]; (3) per i candidati extraUE, l'Ateneo ha avviato una nuova procedura (in vigore dalla pre-valutazione 2026/27) che rimodula le finestre temporali e introduce simil-automatismi su piattaforma IDEM per accelerare le lettere di accettazione, mitigando i ritardi di visto che ostacolavano l'immatricolazione nei tempi dell'avvio didattico. Si propone di accompagnare l'avvio di questa nuova procedura con FAQ operative e tempi standard, anche monitorando di concerto con l'Ateneo, gli indicatori di lead time per valutare l'effettivo impatto sull'accesso entro l'inizio dei corsi.

Punti di Forza:

- I requisiti curriculari per l'accesso e i criteri per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sono chiaramente definiti nel Regolamento didattico e pubblicati nella SUA-CdS e nelle pagine istituzionali dedicate all'ammissione. Dall'a.a. 2024/2025 è inoltre attiva una procedura uniforme di prevalutazione dei titoli, mediante la quale il sistema informativo di Ateneo verifica automaticamente il possesso dei requisiti curriculari e della preparazione personale. I casi non valutabili automaticamente sono esaminati da un'apposita Commissione del CdS, con esiti formalmente individuati e comunicati agli interessati.

Aree di miglioramento:

- I requisiti di accesso sono pubblicati e definiti prevalentemente in termini di CFU acquisiti in gruppi di settori scientifico-disciplinari. Non emerge tuttavia una descrizione unitaria e sufficientemente esplicita delle conoscenze disciplinari e del relativo livello che lo studente dovrebbe possedere all'ingresso per frequentare proficuamente il CdLM. Le indicazioni contenute nei Syllabi riguardano i singoli insegnamenti e non restituiscono un quadro complessivo delle conoscenze iniziali attese.
- Le modalità di verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale sono chiaramente definite e applicate attraverso una procedura uniforme. La soglia dei 45 CFU caratterizzanti è tuttavia riferita a un insieme ampio di settori e non prevede requisiti minimi distinti nei tre ambiti caratterizzanti dell'Ingegneria Gestionale – ING-IND/16, ING-IND/17 e ING-IND/35. Un candidato può pertanto soddisfare formalmente i requisiti di accesso anche senza avere acquisito CFU in uno o più di tali ambiti. Non emerge una verifica sistematica dell'idoneità delle soglie aggregate a garantire la preparazione disciplinare necessaria per frequentare proficuamente il CdLM. Questo aspetto è stato approfondito durante la visita e il coordinatore ha riconosciuto la difficoltà di gestire casi di studenti che si trovano a colmare lacune nei tre settori di base dell'ingegneria gestionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di esplicitare con maggior chiarezza le conoscenze richieste in ingresso necessarie per una proficua frequenza alle attivita formative. A tal fine si raccomanda di riesaminare l'idoneità dei requisiti curriculari di accesso, verificando che essi assicurino il possesso delle conoscenze pregresse necessarie nei principali ambiti caratterizzanti e che le eventuali integrazioni siano individuate e assolte prima della frequenza degli insegnamenti che le presuppongono.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.2-1] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo
  Dettagli:D.CDS.2.1, pag. 41; 46-47; 52-53; 68
  File:[D.CDS2.2-1] RRC CdLM IG 2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.2-2] SMA 2025_LM31
  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), per il corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale (classe di laurea LM-31)
  Dettagli:Tabella riepilogativa dell'andamento degli indicatori, p. 2-3
  File:[D.CDS2.2-2] SMA 2025_LM31.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.2-3] quadro B6 2025
  Descrizione:Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, SUA CdS Anno 2025 Quadro B6, Opinione degli studenti
  Dettagli:Tabella e grafico delle risposte positive agli OPIS, p. 2-3
  File:[D.CDS2.2-3] quadro B6 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.2-4] RELAZ RAQ 24-25
  Descrizione:Descrizione delle azioni intraprese nell'a.a. 2024-25 dal RAQ del CdS in Ingegneria gestionale
  Dettagli:pag. 2-8
  File:[D.CDS2.2-4] RELAZ RAQ 24-25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.2-5] Verbale CCS 31_10_2025
  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.
  Dettagli:Sezioni 2 e 3, pag. 7-8
  File:[D.CDS2.2-5] Verbale CCS 31_10_2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.2-6] Reg didatt Ing Gest
  Descrizione:Il Regolamento Didattico del Corso di Studio specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, nel rispetto delle norme contenute nell'ordinamento didattico.
  Dettagli:sez. 12, pag. 7-9.
  File:[D.CDS2.2-6] Reg didatt Ing Gest.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.2-7] CPDS DISTI 2025
  Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni.
  Dettagli:sezione 5 relativa al CdLM in Ingegneria gestionale, pag. 63-64.
  File:[D.CDS2.2-7] CPDS DISTI 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS2.2-8] Verb Com Indiriz 24.25
  Descrizione:Verbale che documenta il confronto tra il CdLM e il Comitato di Indirizzo sui profili professionali in uscita, sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sull’adeguatezza complessiva dell’offerta formativa. Riporta inoltre le principali indicazioni emerse e le relative proposte di miglioramento.
  Dettagli:Paragrafo 3 “Presentazione del piano di studi”, sez. 2, pag. 3-6; sez. 2, pag. 14-17.
  File:[D.CDS2.2-8] Verb Com Indiriz 24.25.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'architettura del CdS è pensata su due periodi didattici con carichi equilibrati e sessioni d'esame distribuite, così da permettere allo studente di pianificare per obiettivi e di gestire i picchi di lavoro in modo prevedibile; in ciascun periodo, di norma, si seguono 3 insegnamenti, scelta che favorisce una programmazione personale sostenibile (Insegnamenti e piano degli studi, MANIFESTO_DISTI, p. 50). L'autonomia è sostenuta da leve strutturali: quattro curricula distinti, fino a 12 CFU di attività a scelta e la possibilità di redigere piani di studio individuali quando l'obiettivo formativo richiede personalizzazione guidata. Il tirocinio curriculare (6 CFU), interno o esterno, è elemento intenzionale di responsabilizzazione: porta lo studente in contesti reali e sviluppa capacità di autoorganizzazione e riflessione professionale [**D.CDS2.3-1, p 2**]. La trasparenza informativa è pianificata tramite Syllabus completi (link) e l'uso sistematico di Elly per materiali, esercitazioni e comunicazioni, mentre Open Day e Welcome Day fissano fin dall'inizio regole, scadenze e opzioni di personalizzazione.

Le scelte organizzative si traducono in pratiche concrete: (i) gli insegnamenti più "metodologici" sono stati assegnati al I anno per dotare gli studenti di strumenti analitici [**D.CDS2.3-7, pp 3-6, 14-17**], mentre un laboratorio con collaborazione industriale [**D.CDS2.3-2, p 12**] supporta attività guidate con elevato tasso di autonomia progettuale; (ii) i Syllabi vengono caricati e aggiornati e la piattaforma Elly centralizza risorse e indicazioni operative [**D.CDS2.3-8, pp 2-8**]; (iii) per anticipare bisogni e supportare le scelte, il Presidente di CdS, RAQ e delegato per l'orientamento tengono presentazioni mirate già agli studenti del III anno della laurea triennale in Ingegneria Gestionale, così da ridurre incertezze e favorire piani coerenti.

La fruibilità del percorso è monitorata attraverso gli indicatori di rendimento del primo anno (iC13-iC16), entrambi in crescita nell'ultimo triennio, e la fisiologica percentuale di abbandoni **[D.CDS2.3-3, pp 10-14]**. Tali dati confermano, nel complesso, l'autonomia degli studenti, l'acquisizione delle competenze e l'adeguatezza delle azioni di guida e sostegno.

Il CdS utilizza il portale Carriere Studenti per analisi periodiche, anche disaggregate per provenienza e curriculum, mentre il RAQ verifica la completezza e la chiarezza delle informazioni presenti nei Syllabus e su Elly, segnalando al Consiglio eventuali scostamenti.

Sono previste azioni di omogeneizzazione informativa che migliorino l'uniformità dei Syllabi e delle informazioni su Moodle circa i prerequisiti degli insegnamenti, criteri e modalità d'esame, nonché onitoraggio continuo e più puntuale tramite il portale Carriere Studenti ed analisi degli indicatori ANVUR per monitorare i risultati delle modifiche di assetto delle ultime coorti [**D.CDS2.3-2, pp 68-69**]. L'attività, in capo al Gruppo del Riesame ed al RAQ, è già stata avviata e si attendono risultati nei prossimi anni.

D.CDS.2.3.2

L'offerta coniuga lezioni frontali con laboratori, project work, attività in lingua inglese e insegnamenti a scelta (12 CFU) per personalizzare i percorsi. Il percorso didattico ha diversi livelli di flessibilità, che consistono in: (i) scelta del curriculum; (ii) individuazione delle attività a scelta; (iii) personalizzazione del piano di studi e (iv) scelta della tipologia di tirocinio e tesi. La didattica è supportata da Elly (materiali, quiz, compiti, forum) e da streaming o registrazioni per attività non di laboratorio, a particolare supporto di studenti lavoratori, pendolari e non frequentanti. L'ampiezza di appelli e la non sovrapposizione degli esami modulano il ritmo di apprendimento sulle diverse esigenze [**D.CDS2.3-2, pp 55-59**].

I docenti utilizzano Elly anche per prove in itinere, condividono esempi di verifiche e possono registrare lezioni o segmenti didattici. I laboratori (ad es. Laboratorio Sistemi Informativi Aziendali e Auto ID in Produzione e Logistica) danno spazio a esercitazioni applicate in contesti simil-aziendali; tutti i curricula offrono almeno un insegnamento in inglese e i percorsi di doppia titolazione abilitando esperienze flessibili e internazionali.

Negli anni accademici precedenti, il supporto flessibile alla didattica e l'adattamento alle specifiche esigenze sono stati garantiti principalmente attraverso il tutorato in itinere, con 1-2 tutor (studenti) per il CdS. I tutor hanno svolto funzioni di supporto informativo, didattico e amministrativo agli studenti, contribuendo ad orientamento in itinere, predisposizione di materiale didattico per alcuni insegnamenti e assistenza durante prove d'esame ed esercitazioni.

Nonostante il monitoraggio degli OPIS e degli indicatori confermino una buona percezione di chiarezza e flessibilità, si segnala un suggerimento formulato dalla CPDS [**D.CDS2.3-4, pp 63-64**] e discusso in CCdS [**D.CDS2.3-6, pp 8-12**]. Considerando la presenza nel CdS di una quota non trascurabile di studenti che hanno conseguito una laurea di I livello in ambito diverso dall'ingegneria gestionale e/o in un Ateneo diverso da Parma, si ritiene opportuno potenziare l'attività a supporto degli studenti iscritti, nella forma di

potenziamento delle attività di tutorato in itinere e definizione delle mansioni dei tutor [**D.CDS2.3-2, pp 87-88**].

D.CDS.2.3.3

Le iniziative di supporto agli studenti con esigenze specifiche del CdS declinano quanto definito a livello di Ateneo. Si ricordano: (i) la possibilità di iscrizione part-time da parte di alcune categorie di studenti (lavoratori, studenti con invalidità o disabilità, gravidanze, impegno nella cura o in attività sportive); (ii) sostegno a fasce deboli e il counselling psicologico; (iii) tutela della dignità e ruolo della Consigliera di fiducia (iv) eventi specifici sull'inclusione (esempio).

Il Centro Accoglienza e Inclusione di Ateneo e il referente di Dipartimento per disabilità, DSA e fasce deboli (dal 2 ottobre 2025 Prof.ssa Francesca Coin [**D.CDS2.3-5, pp 1-2**]) collaborano per il sostegno fasce deboli, l'accoglienza e lo sportello alloggi per studenti fuori sede, ricercatori e docenti ospiti dell'Ateneo ed il servizio di counseling psicologico rivolto agli studenti e al personale. Il CdS integra tali politiche in modo operativo sulla didattica, verifica degli apprendimenti e accesso ai materiali e agli spazi.

Le relazioni interne e i riscontri degli studenti non evidenziano criticità sistemiche nella presa in carico: la percezione di materiali e informazioni è alta tra i frequentanti, mentre risulta più critica tra i non frequentanti, ossia chi, per motivi personali, lavorativi o di salute, partecipa meno. Sul punto specifico, quindi, non emergono criticità.

Si segnala tuttavia che alcune opportunità di miglioramento, come promozione di materiali accessibili (PDF leggibili, sottotitoli, trascrizioni essenziali) e organizzazione di momenti informativi all'inizio del semestre con la presenza del CAI e/o del referente di Dipartimento, finalizzati a illustrare le iniziative per studenti con esigenze specifiche, possono essere ricondotte agli obiettivi D.CDS.3-2 e 3 **[D.CDS2.3-2, pp 88-89]**.

D.CDS.2.3.4

L'accessibilità è perseguita su due piani: infrastrutturale, ovvero rispetto ad aule e laboratori, e informativodidattico, ovvero materiali e piattaforme. Il Dipartimento dispone di numerose aule e laboratori [**D.CDS2.3-4, pp 18-20; D.CDS2.3-6, pp 8-12**]; negli ultimi anni l'elevata numerosità degli iscritti ai corsi del Dipartimento ha reso necessaria un'attenta combinazione tra aule e classi, anche alla luce dei lavori di adeguamento sismico programmati o in corso che impattano temporaneamente sulla disponibilità degli spazi. Sul piano digitale, la piattaforma Elly ed il supporto del Centro Servizi E-Learning e Multimediali di Ateneo (SELMA) assicurano una repository unica, aggiornata e manutenuta per i materiali e le attività online.

Per l'accessibilità fisica, si assegnano aule adeguate alle dimensioni delle coorti e si ricorre, quando necessario, a spazi alternativi e aggiuntivi, anche grazie al supporto dell'Agenda studenti. L'accessibilità digitale è promossa dalla pubblicazione anticipata di programmi e materiali e dall'uso di audio e videoregistrazioni, così da ridurre barriere logistiche e di tempo. Il manager didattico e la segreteria studenti supportano la calendarizzazione e l'informazione su aule e orari, mentre il CAI e referente di Dipartimento presidiano gli adattamenti personalizzati, mediante la disponibilità ad affiancare le fasce deboli nel percorso universitario, nel reperimento del materiale didattico e individuando le modalità più adeguate di svolgimento degli esami di profitto. A partire dall'aa 2024-2025 l'Ateneo ha attivato un servizio specifico di comunicazione della lista studenti con esigenze speciali che, a mezzo sistema Esse3, viene inviata ai presidenti della commissione di esame di profitto una settimana prima della prova.

I giudizi degli studenti su aule, laboratori e attrezzature risultano complessivamente positivi. Restano alcune criticità nei picchi di affollamento e nella dotazione dei laboratori informatici (spesso sottodimensionati rispetto alla domanda), per i quali si sono adottate mitigazioni (uso di dispositivi personali, sempre più apprezzato dalla componente studentesca, e frazionamento turni). Sul fronte dei materiali, le rilevazioni mostrano buona soddisfazione ma anche eterogeneità nei contenuti pubblicati (tema già preso in carico dal RAQ [**D.CDS2.3-8, pp 7-8**]).

Le azioni in corso, perlopiù in capo a Dipartimento e Ateneo, mirano a (i) completare riqualificazione e razionalizzazione degli spazi durante i lavori e pianificare con anticipo la combinazione tra aule e coorti; (ii) continuare il monitoraggio della fruibilità di spazi e attrezzature e, ove possibile, potenziare i laboratori informatici o differenziare i turni per garantire pari accesso e (iii) potenziare le attività di tutorato e del manager didattico [**D.CDS2.3-2, pp 87-88**].

Punti di Forza:

- La didattica è organizzata in modo da consentire scelte autonome da parte dello studente mantenendo l'obiettivo del percorso formativo e bilanciando nel biennio il carico di lavoro: questo viene monitorato dagli indici pertinenti iC13 e iC16 che mostrano un trend moderatamente crescente (al netto di un lieve calo in iC16 nell'ultimo anno monitorato) seppure ancora sotto le medie nazionale e di macroregione.
- Le iniziative rivolte agli studenti con esigenze specifiche risultano adeguatamente coordinate a livello di Ateneo e Dipartimento e concretamente accessibili agli studenti del CdS. Sono previste, in particolare, l'iscrizione part-time e la conseguente rimodulazione del piano degli studi per studenti lavoratori, caregiver, genitori, studentesse in gravidanza e sportivi di alto livello, nonché servizi e figure di riferimento chiaramente individuati.
- Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento

(DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici ricorrendo alle iniziative previste in maniera soddisfacente a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Aree di miglioramento:

- Non risulta adeguatamente esplicitato in che modo i docenti e i tutor supportino gli studenti nello sviluppo dell'autonomia nello studio e nell'acquisizione delle conoscenze. Non sono previsti percorsi per studenti particolarmente motivati.
- Pur essendo presenti singole iniziative promosse dai docenti, non emerge una programmazione sistematica, a livello di CdS (come indicato nel RRC), di metodologie e strumenti didattici modulati sulle esigenze delle diverse tipologie di studenti, con particolare riferimento a lavoratori, non frequentanti e studenti con carriere rallentate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.3-1] quadro C3 2025
  Descrizione:Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, SUA CdS Anno 2025 Quadro C3, Analisi dei tirocini
  Dettagli:Sintesi dei risultati dell'analisi del questionario, p. 2
  File:[D.CDS2.3-1] quadro C3 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-2] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo
  Dettagli:pag. 12; 55-59; 68-69; 87-89
  File:[D.CDS2.3-2] RRC CdLM IG 2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-3] SMA 2025_LM31
  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), per il corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale (classe di laurea LM-31)
  Dettagli:Valutazione della didattica, pag. 10-14
  File:[D.CDS2.3-3] SMA 2025_LM31.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-4] CPDS DISTI 2025
  Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni
  Dettagli:sezione 5 relativa al CdLM in Ingegneria gestionale, pag. 18-20; 51-64
  File:[D.CDS2.3-4] CPDS DISTI 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-5] DELEGATO FASCE DEBOLI
  Descrizione:Nomina Delegata referente per le Pari Opportunità e Fasce Deboli del Dipartimento DISTI
  Dettagli:intero documento, pag. 1-2
  File:[D.CDS2.3-5] DELEGATO FASCE DEBOLI.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-6] Verbale CCS 10_02_2026
  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.
  Dettagli:sez. 5-8, pag. 8-12.
  File:[D.CDS2.3-6] Verbale CCS 10_02_2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-7] Verb Com Indiriz 24_25
  Descrizione:Verbale che documenta il confronto tra il CdLM e il Comitato di Indirizzo sui profili professionali in uscita, sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sull'adeguatezza complessiva dell'offerta formativa. Riporta inoltre le principali

indicazioni emerse e le relative proposte di miglioramento.

Dettagli:Paragrafo 3 “Presentazione del piano di studi”, sez. 2, pag. 3-6; sez. 2, pag. 14-17.

File:[D.CDS2.3-7] Verb Com Indiriz 24_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.3-8] RELAZ RAQ 24-25

  Descrizione:Descrizione delle azioni intraprese nell’a.a. 2024-25 dal RAQ del CdS in Ingegneria gestionale

  Dettagli:pag. 2-8

  File:[D.CDS2.3-8] RELAZ RAQ 24-25.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS considera la mobilità internazionale una leva strutturale per l'acquisizione di competenze trasversali (linguistiche, interculturali, organizzative) e per l'allineamento ai contesti produttivi globali. La sua progettazione prevede un portafoglio che combina accordi di scambio, opportunità di tirocinio all'estero, e due percorsi di doppia titolazione. Tutto questo è supportato da una Commissione per la Mobilità Internazionale di Dipartimento e dai servizi di Ateneo (Centro Linguistico, UO Mobilità) che forniscono assistenza linguistica e amministrativa. All'inizio di ogni anno accademico, la Commissione Mobilità organizza una serie di incontri con gli studenti al fine di illustrare le possibilità di periodi all'estero nell'ambito dei principali programmi di mobilità internazionale. A completamento dell'attività informativa la Commissione mobilità svolge anche un'attività di orientamento per indirizzare gli studenti verso il programma più appropriato in riferimento al livello raggiunto nel percorso di studi e più aderente alle aspirazioni individuali; tale attività si espleta sia nei menzionati incontri informativi, sia a livello individuale, organizzando un orario di ricevimento i cui i docenti referenti dei singoli corsi di studio, presenti nella Commissione, saranno a disposizione degli studenti. Parallelamente alle menzionate azioni rivolte agli studenti, la Commissione monitora gli accordi e i progetti di scambio internazionale in essere, al fine di individuare quelli "più attivi" e quelli strategici. Tale monitoraggio consente di realizzare azioni specifiche di supporto e promozione della mobilità internazionale degli studenti [**D.CDS2.4-1, pp 61-63**]. Sono inoltre previste misure premiali, quali ad esempio il punto bonus in sede di laurea per studenti che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero [**D.CDS2.4-2, p 7**] e un presidio dedicato alla crescita degli indicatori di mobilità, individuandone i punti di forza e di debolezza [**D.CDS2.4-3, pp 5-32**].

In concreto, il CdS promuove:

- la valorizzazione linguistica tramite il Centro Linguistico e l'offerta di almeno due insegnamenti in lingua inglese, di cui uno obbligatorio e almeno uno per curriculum, così da rendere più fluido il passaggio a contesti internazionali di studio o stage. Si noti che una rettorale del 2024 [**D.CDS2.4-4, pp 2-8**] definisce le modalità con le quali i CCS sono tenuti a verificare se tutti i docenti che erogano attività didattica in lingua soddisfino i requisiti di conoscenza della stessa e definisce tempi e modalità di integrazione per i docenti che non li soddisfacessero.
- la partecipazione a programmi di studio all'estero attraverso una rete di oltre 30 accordi internazionali [**D.CDS2.4-1, p 63**]; il coordinamento accademico presieduto dalla Commissione Mobilità assicura la coerenza delle attività svolte fuori sede con i risultati di apprendimento attesi [**D.CDS2.4-3, p 5**].
- tirocini internazionali, favoriti dal tessuto di relazioni con imprese e centri di ricerca [**D.CDS2.4-3, pp 10-12; 18-48**].

Gli indicatori di internazionalizzazione (iC10 e iC11) segnalano tendenze confortanti relative al numero o alla percentuale di CFU conseguiti all'estero e, in particolare, valori significativamente migliori rispetto ai benchmark di riferimento [**D.CDS2.4-5, pp 8-10**]. Questi dati di mobilità negli ultimi anni testimoniano anche una buona integrazione tra mobilità, tirocinio e tesi, anche grazie alla pianificazione didattica illustrata al Punto di Attenzione D.CDS.2.3. Inoltre, risulta sicuramente un catalizzatore di esperienze all'estero, con esiti positivi in termini di occupabilità e maturazione linguistica il doppio titolo con gli USA illustrato al successivo Aspetto da Considerare D.CDS.2.4.2.

Alla luce di quanto precedentemente illustrato, il CdS non rileva particolari criticità legate al potenziamento della mobilità degli studenti e, perciò, non definisce specifici obiettivi di miglioramento in questa direzione. Permangono tuttavia possibili opportunità di miglioramento che sono legate: (i) alla prosecuzione del lavoro della Commissione per la Mobilità [**D.CDS2.4-1, pp 61-63**] e del Presidio di Qualità del Dipartimento DISTI [**D.CDS2.4-3, pp 17-32**] per continuare ad ampliare la rete di partner sulle aree emergenti (ad es. data-driven manufacturing, sostenibilità e resilienza delle supply chains) e su Paesi con forte domanda di profili gestionali e (ii) rafforzare le azioni linguistiche e l'informazione anticipata sui bandi, allineandola alle finestre di candidatura per massimizzare la partecipazione.

D.CDS.2.4.2

Oltre alla dimensione della mobilità in uscita affrontata nell'Aspetto da Considerare C.CDS.2.4.1, la dimensione internazionale della didattica è perseguita lungo la internazionalizzazione *"in casa",* mediante l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese ed il ricorso alla opportunità di Visiting Professors. A queste opportunità si aggiungono i percorsi integrati di doppia titolazione con Atenei partner. Il CdS ha due opportunità di doppia titolazione attive nell'a.a. 2025/2026 con l'Università della Repubblica di San Marino [**D.CDS2-6**] e con il New Jersey Institute of Technology (NJIT-USA), a pochi chilometri da Manhattan.

Le iniziative in atto comprendono:

- offerta in inglese: l'idoneità di English for Engineering and Architecture (B2) nel tronco comune supporta gli studenti che necessitino competenze linguistiche di tale livello. Inoltre, gli studenti incontrano almeno due insegnamenti erogati integralmente in lingua inglese, di cui uno obbligatorio e almeno uno per curriculum, così da consolidare la competenza linguistica disciplinare.
- opportunità collegate ai visiting professors: nell'a.a. 2025/2026, due Visiting Professors, ovvero i proff. Daniel Felix Ahelegbey (University of Essex, School of Mathematics, statistics, and actuarial science) e Francesco Galuppi (University of Warsaw) sono stati invitati per docenze presso insegnamenti sul CdS.
- doppi titoli: le cooperazioni con UniRSM e l'NJIT vedono una mobilità strutturata, organizzata mediante regole chiare di riconoscimento e allineamento delle attività formative. In alcuni casi, la tesi è svolta in cosupervisione o presenta componenti progettuali sviluppate congiuntamente con l'ateneo partner. Come è logico supporre, e come i dati confermano, la seconda opportunità (NJIT) è molto più ricercata ed apprezzata dagli studenti del CdS, con oltre 130 studenti che negli ultimi 10 anni hanno conseguito il double degree, 13 dei quali nel 2024, con un numero totale di esami superati pari a 65, un tasso di successo del 100% e una media voto pesata di 29.78/30.

Si nota innanzitutto che questo set di azioni è pienamente in linea con gli obiettivi strategici di dipartimento [**D.CDS2.4-7, p 46**] e di ateneo [**D.CDS2.4-8, p 34**]. L'internazionalizzazione "in casa" è attestata dalla presenza stabile di corsi in inglese in tutti i curricula da diversi anni, mentre l'internazionalizzazione in uscita è sostenuta dall'effetto traino del doppio titolo con NJIT, che contribuisce a indicatori di mobilità in crescita. Resta una principale area di attenzione: la quota di studenti stranieri in ingresso al CdS è contenuta, verosimilmente a causa della prevalente erogazione in italiano, nonché per la concorrenza di programmi interamente in lingua inglese e, soprattutto extraUE, per fattori perlopiù procedurali legati all'ottenimento ed alla tempistica del visto di studio.

Le priorità di miglioramento sono (i) continuare a consolidare e comunicare il percorso di doppio titolo con NJIT mediante il continuo aggiornamento dei materiali, la comunicazione chiara dei tempi e degli aspetti amministrativo burocratici (link) ed il ricordo a testimonianze tra pari, ai fini di aumentarne l'adesione e la visibilità del programma anche verso l'esterno; (ii) ampliare l'offerta in inglese a livello di moduli, ad esempio ricorrendo a seminari e continuando ad applicare per visiting lecturers e professors, senza snaturare l'assetto di base del CdS; (iii) lavorare con l'Ateneo per snellire i percorsi amministrativi degli studenti incoming extraUE e per promuovere attivamente il CdS presso partner strategici, valorizzando la combinazione tra curricula, laboratori e placement sul territorio. A tal proposito, si nota che l'Ateneo ha avviato una revisione della procedura di valutazione dei titoli di studentesse e di studenti extra-UE. La nuova procedura, che entra in vigore a partire dall'a.a. 2026/2027, è finalizzata ad accelerare il rilascio delle lettere di accettazione, in risposta a una criticità più volte riscontrata negli anni precedenti. In numerosi casi, infatti, studenti extra-UE che pur risultano idonei, non riescono a completare l'iter di immatricolazione, in quanto impossibilitati a perfezionarla nei tempi richiesti a causa delle tempistiche di rilascio del visto, spesso incompatibili con l'avvio delle attività didattiche. In particolare, la revisione della procedura ha previsto una rimodulazione delle finestre temporali entro cui presentare e valutare le domande di ammissione, nonché l'introduzione di alcune automatizzazioni all'interno della piattaforma di ateneo utilizzata per l'analisi delle candidature. Tali interventi sono finalizzati a semplificare e rendere più efficiente il lavoro delle Commissioni giudicatrici e a ridurre complessivamente i tempi di valutazione, con l'obiettivo di migliorare l'accesso degli studenti extra-UE ai corsi di laurea magistrale [**D.CDS2.4-1, p 52**].

Punti di Forza:

- Il CdS promuove la mobilità internazionale attraverso una rete ampia di accordi, attività di informazione e orientamento, incentivi connessi al conseguimento di CFU all'estero e forme di sostegno economico. L'efficacia delle iniziative trova riscontro negli indicatori iC10 e iC11, che presentano valori positivi e generalmente superiori ai benchmark nazionali e dell'area geografica.
- Pur non essendo qualificato come corso di studio internazionale, il CdLM cura la dimensione internazionale della didattica attraverso i percorsi di doppia titolazione con il New Jersey Institute of Technology e con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Il percorso con il NJIT registra una partecipazione significativa e risultati positivi da parte degli studenti coinvolti.

Aree di miglioramento:

- Le informazioni generali sulla mobilità internazionale sono disponibili nelle pagine istituzionali dell'Ateneo e del Dipartimento. La pagina "Studiare all'estero" del sito del CdS non presenta tuttavia in modo unitario e immediatamente accessibile le opportunità specifiche offerte dal corso, quali i percorsi di doppia titolazione, gli incentivi previsti dal Regolamento, le forme di sostegno economico e i riferimenti per l'orientamento degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di integrare la pagina “Studiare all’estero” con una presentazione organica e aggiornata delle opportunità di mobilità specificamente disponibili, includendo i percorsi di doppia titolazione, le forme di incentivazione e sostegno economico e i riferimenti dei soggetti incaricati dell’orientamento.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.4-1] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L’edizione 2026 del RRC svolge un’autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.
  Dettagli:pag. 52, 61-63
  File:[D.CDS2.4-1] RRC CdLM IG 2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.4-2] Reg didat Ing Gest
  Descrizione:Il Regolamento Didattico del Corso di Studio specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, nel rispetto delle norme contenute nell'ordinamento didattico.
  Dettagli:Art. 11.4.5, pag. 7.
  File:[D.CDS2.4-2] Reg didat Ing Gest.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.4-3] Relaz ann PQD 24
  Descrizione:Il documento descrive le azioni intraprese per gli obiettivi di AQ delineati nelle diverse sedute del PQD per ciascun anno, il relativo stato avanzamento lavori, l’esito e l’eventuale ripianificazione dell’obiettivo per l’anno successivo. L’obiettivo strategico 2, AQ2.1, si propone di implementare la documentazione AQ per gli studenti stranieri. Inoltre, l’AQ4.1 ha erogato e analizzato un questionario di customer satisfaction relativo all’internazionalizzazione.
  Dettagli:pag. 5, 8, 10, 17-48.
  File:[D.CDS2.4-3] Relaz ann PQD 24.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.4-4] Compet.ze Ling.che
  Descrizione:Modalità di verifica della soddisfazione dei requisiti per i docenti che eroghino corsi in lingua.
  Dettagli:pag. 2-8
  File:[D.CDS2.4-4] Compet.ze Ling.che.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.4-5] SMA 2025_LM31
  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), per il corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale (classe di laurea LM-31)
  Dettagli:Valutazione della didattica, pag. 8-10
  File:[D.CDS2.4-5] SMA 2025_LM31.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.4-6] Accordo UNIPR_UNIRSM
  Descrizione:Accordo di cooperazione universitaria ai fini dell’attivazione e promozione di un programma di doppia titolazione di secondo livello in ingegneria gestionale
  Dettagli:
  File:[D.CDS2.4-6] Accordo UNIPR_UNIRSM.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS2.4-7] PIANO DISTI 25.27
  Descrizione:Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali - DISTI, Piano Strategico Dipartimentale, 2025-2027
  Dettagli:Obiettivo strategico D1_DISTI_IDD, Pag. 46

File:[D.CDS2.4-7] PIANO DISTI 25.27.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.4-8] Piano Strat 25-30

  Descrizione:Piano strategico dell'Università degli Studi di Parma per il sessennio 2025-2030.

  Dettagli:Obiettivo strategico D1, pag. 34

  File:[D.CDS2.4-8] Piano Strat 25-30.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento è impostata su regole chiare e pubbliche. Per ogni insegnamento, i Syllabi (alimentati da UGOV e pubblicati sul sito del CdS) rendono espliciti obiettivi formativi, contenuti, modalità d'esame, criteri e, ove presenti, prove intermedie. Il Presidente e il RAQ ne verificano completezza e aggiornamento in più momenti durante l'a.a. [**D.CDS2.5-1, p 66; D.CDS2.5-2, pp 4-5, 9**]. La programmazione delle verifiche intermedie e finali è gestita a livello dipartimentale dalla Segreteria didattica che coordina il calendario degli appelli, cura l'assegnazione delle aule e provvede all'inserimento delle date nel sistema informativo di Ateneo (ESSE3). Le modalità operative di gestione delle attività didattiche e degli esami di profitto sono definite sulla base delle procedure dipartimentali [**D.CDS2.5-3**]. L'inserimento delle informazioni avviene attraverso la piattaforma EasyTest, accessibile tramite autenticazione con credenziali di Ateneo. Per ciascun insegnamento, il docente titolare è tenuto a indicare la tipologia di prova, la data e la durata dell'esame, eventuali accorpamenti con altri insegnamenti e possibili annotazioni operative per i gestori del sistema. Una volta completata questa fase, il calendario degli esami viene pubblicato e reso disponibile su Agenda studenti, generalmente entro il mese di novembre. Per ogni appello devono essere rispettate le finestre temporali previste per le diverse sessioni d'esame, già configurate a sistema. La piattaforma segnala automaticamente eventuali conflitti, scoraggiando o impedendo la selezione di date che comporterebbero sovrapposizioni tra esami relativi a insegnamenti dello stesso anno di corso e dello stesso semestre nella medesima giornata [**D.CDS2.5-1, p 65**]. Sono previste tre sessioni d'esame ordinarie (invernale, estiva e autunnale), cui si affianca una possibile estensione primaverile, resa disponibile dalla sospensione delle lezioni nel periodo pasquale [**D.CDS2.5-1, p 56**]. In conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 41, p. 27), per ciascun insegnamento devono essere programmati almeno sette appelli per anno accademico [**D.CDS2.5-4, p 27**], distribuiti tra le diverse sessioni, tipicamente due o tre nelle sessioni invernali ed estive e due in quella autunnale. Resta comunque facoltà del docente prevedere ulteriori appelli, che possono essere inseriti in corso d'anno previa comunicazione alla Segreteria didattica. In tal senso, è prassi consolidata l'attivazione di un appello straordinario nel mese di novembre, destinato agli studenti fuori corso o prossimi alla laurea nella sessione di dicembre [**D.CDS2.5-1, p 65**].

Per quanto riguarda la prova finale, il Regolamento didattico del CdLM in Ingegneria Gestionale è stato oggetto di revisione, finalizzata a chiarire in modo più dettagliato le modalità di svolgimento della prova, le tipologie di tesi previste, il punteggio massimo attribuibile e i criteri di valutazione adottati dalla Commissione di laurea [**D.CDS2.5-4, pp 4-7**]. Il regolamento è stato adottato, e le sue modifiche dettagliate, nella seduta di CCS del novembre 2023 [**D.CDS2.5-6, pp 5-13**], e successivamente aggiornato in modo minore a maggio 2025. Tali informazioni sono anche sintetizzate sul sito del CdS.

Le regole di pianificazione si traducono in prassi costanti: i docenti caricano su Elly programmi, materiali e modalità d'esame tendenzialmente prima dell'inizio del corso, dove possono anche condividere prove d'esame passate con soluzioni e/o criteri di correzione. Il calendario degli esami è pubblicato su ESSE3 e su Agenda studenti. Per la prova finale, il CdS applica le disposizioni regolamentari che indicano le tipologie di tesi di laurea ammesse, i criteri di valutazione, la possibilità e le modalità di una eventuale controrelazione. Si noti anche che queste attività sono in linea con gli obiettivi strategici di benessere organizzativo e senso di appartenenza del personale definiti sia a livello di dipartimento [**D.CDS2.5-7, p 58**] che di ateneo [**D.CDS2-8, p 72**].

Il monitoraggio combina evidenze qualitative e quantitative. Sul fronte trasparenza delle verifiche, i questionari OPIS riportano giudizi stabilmente elevati sulla chiarezza delle modalità d'esame. Anche tra i non frequentanti si attesta un 89% di risposte positive alla domanda "Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?", valore che sale al 93% nell'ultima rilevazione sugli studenti frequentanti [**D.CDS2.5-5, pp 20-25**]. Questo segnala il fatto che gli strumenti adottati intercettano efficacemente il bisogno informativo relativo agli esami di profitto. Il Presidente e il RAQ controllano periodicamente Syllabus e pagine ELLY, intervenendo soprattutto per ritardi in insegnamenti affidati a docenti esterni e per ridurre l'eterogeneità nella granularità dei materiali [**D.CDS2.5-2, pp 4-5, 9**]. A livello di performance, il CdS utilizza il portale "Carriere Studenti" [**D.CDS2.5-1, p 66**] e gli indicatori ANVUR per leggere i passaggi chiave, quali ad esempio il numero di CFU conseguiti al I anno, il rapporto tra CFU conseguiti e previsti, e i tempi al titolo e valutarne la correlazione con la pianificazione d'esami [**D.CDS2.5-5, pp 10-14**]. Gli esiti degli indicatori mostrano un miglioramento sia della quota di studenti con che conseguono almeno 40 CFU, sia del rapporto CFU conseguiti/previsti. Per quanto riguarda la prova finale, non emergono particolari criticità, se non una opportunità di miglioramento rilevate nell'ultimo Rapporto di Riesame.

A tal proposito, il CdS ha recentemente deliberato l'azione migliorativa D.CDS.2/n.3 [**D.CDS2.5-1, p 69**]. Con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità organizzativa delle sessioni di laurea, il CdS intende rivedere in chiave organica le modalità di discussione e valutazione della prova finale, muovendo da due evidenze: l'elevata numerosità dei laureandi, che rende le sedute lunghe e complesse da gestire, e la stessa sollecitazione emersa in Consiglio a riconsiderare tempi, criteri e prassi valutative. L'obiettivo è duplice: snellire il processo senza comprimere la qualità accademica, e rendere la valutazione più omogenea e trasparente, anche alla luce dell'aggiornamento del Regolamento didattico sopra citato. In particolare, analogamente a quanto già avviene per il corso di laurea triennale, si propone che le tesi di natura prevalentemente bibliografica non prevedano una discussione pubblica, ma l'approvazione sulla base di una proposta di punteggio e una breve valutazione scritta prodotte dal relatore. La seduta pubblica sarebbe pertanto riservato alla sola proclamazione per queste tipologie di tesi e, eventualmente, per le tesi sperimentali e di tirocinio per le quali non sia stato richiesto un controrelatore, mantenendo la discussione pubblica esclusivamente per le tesi di ricerca, o comunque per le tesi con maggiore rilevanza scientifica o applicativa. Per queste ultime, la prova finale potrebbe essere valorizzata prevedendo una presentazione strutturata, con un tempo espositivo congruo. Tale riorganizzazione consentirebbe di ridurre in modo significativo la durata complessiva delle sedute di laurea, migliorare la sostenibilità dell'impegno richiesto ai docenti e distribuire più equamente il carico

sulle Commissioni, valorizzando al contempo le tesi di particolare rilievo [**D.CDS2.5-1, p 69**]. Le azioni da intraprendere in tal senso prevedono la Revisione del Regolamento didattico del CdS al fine di introdurre le modalità differenziate di discussione e valutazione della prova finale in funzione della tipologia di tesi, specificando i casi in cui la discussione pubblica non è prevista, nonché l'introduzione di una valutazione preventiva delle tesi non discusse, mediante riunioni (ad esempio telematiche) della Commissione di laurea, finalizzate all'esame degli elaborati e alla deliberazione del punteggio prima della seduta pubblica. Infine, si dovrebbero riorganizzazione le sedute di laurea, riservando la discussione pubblica alle tesi di particolare rilevanza. Tale obiettivo, in capo alla responsabilità di Presidente e RAQ di CdS, non prevede risorse e si prefigge di essere completato entro 2 anni.

Punti di Forza:

- La pianificazione degli appelli è regolata da una procedura dipartimentale chiaramente definita e supportata dalla piattaforma EasyTest, che consente di programmare le sessioni con adeguato anticipo e di verificare le eventuali sovrapposizioni. Le modalità e i criteri di svolgimento della prova finale sono dettagliatamente disciplinati dal Regolamento didattico e resi accessibili agli studenti.

Aree di miglioramento:

- Pur disponendo del Portale di analisi delle carriere, il CdS non ne documenta un utilizzo sistematico per monitorare l'andamento delle verifiche dell'apprendimento, con particolare riferimento ai tassi di superamento, ai tempi di sostenimento degli esami e alla distribuzione degli esiti. Non risulta inoltre sempre tracciato il seguito dato alle criticità rilevate nei singoli insegnamenti. Per la prova finale permane una criticità relativa alla sostenibilità organizzativa delle sessioni caratterizzate da un elevato numero di candidati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di strutturare il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento mediante l'analisi periodica dei relativi esiti e di documentare le eventuali criticità rilevate, gli interventi adottati e la successiva verifica della loro efficacia. Si raccomanda inoltre di portare a compimento la revisione organizzativa delle sessioni di laurea, verificandone gli effetti sulla sostenibilità delle attività.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.5-1] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo
  Dettagli:pag. 56; 63-66; 69
  File:[D.CDS2.5-1] RRC CdLM IG 2026.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.5-2] RELAZ RAQ 24-25
  Descrizione:Descrizione delle azioni intraprese nell'a.a. 2024-25 dal RAQ del CdS in Ingegneria gestionale.
  Dettagli:pag. 2-8
  File:[D.CDS2.5-2] RELAZ RAQ 24-25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.5-3] Supp didattica
  Descrizione:PROCEDURA SULLE ATTIVITA' DI GESTIONE delle ATTIVITA' DIDATTICHE nei DIPARTIMENTI
  Dettagli:
  File:[D.CDS2.5-3] Supp didattica.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.5-4] Reg didat Ing Gest
  Descrizione:Il Regolamento Didattico del Corso di Studio specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, nel rispetto delle norme contenute nell'ordinamento didattico.
  Dettagli:Artt. 9-11, pag. 4-7

File:[D.CDS2.5-4] Reg didat Ing Gest.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.5-5] SMA 2025_LM31

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), per il corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale (classe di laurea LM-31)

  Dettagli:Valutazione della didattica, pag. 10-14; Analisi OPIS, pag. 20-25

  File:[D.CDS2.5-5] SMA 2025_LM31.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS2.5-6] Verbale CCS 07_11_2023

  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.

  Dettagli:sez. 4, pag. 5-13

  File:[D.CDS2.5-6] Verbale CCS 07_11_2023.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.5-7] PSD DISTI 25-27

  Descrizione:Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali - DISTI, Piano Strategico Dipartimentale, 2025-2027.

  Dettagli:PPR1_DISTI_BEN, pag. 58

  File:[D.CDS2.5-7] PSD DISTI 25-27.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.5-8] PS UNIPR 25-30

  Descrizione:Piano strategico dell'Università degli Studi di Parma per il sessennio 2025-2030

  Dettagli:Obiettivo strategico PPR1, pag. 72

  File:[D.CDS2.5-8] PS UNIPR 25-30.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il numero d'iscritti in costante crescita (superiore a 400), non accompagnato da un analogo incremento del numero di docenti strutturati, ha portato ad un peggioramento degli indicatori relativi al rapporto studenti-docente. L'indicatore iC27 (studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza) ha mostrato un incremento marcato da circa 30.6 studenti-docente nel 2019 a un massimo di 52.5 nel 2023, attestandosi a circa 44.5 nel 2024, molto superiore al valore di benchmark (circa 22) nazionale e regionale **[D.CDS3.1-1, p 17]**. Si nota che la riduzione registrata nel 2024 è di tipo "congiunturale", poiché legata a posizioni di RTD-a (su fondi PNRR) che ora sono in scadenza o già concluse. Inoltre, l'incremento degli iscritti ha comportato anche un aumento del numero di *"docenti garanti"* passati da 8 a 11 per l'a.a. 2024-25, con ulteriori complicazioni organizzative **[D.CDS3.1-2, p 2-3]**.

Le coperture sono proposte dal Presidente, validate dai singoli docenti e approvata in consiglio. Come principio, si privilegia il ricorso a docenti strutturati per gli insegnamenti obbligatori, limitando il ricorso a esperti esterni ai soli insegnamenti specialistici. Per l'a.a. 2025-2026, i docenti del DISTI sono impiegati per oltre 1,150 ore di didattica frontale per i soli corsi del CdS. La maggior parte delle coperture è ad opera dei PO (576 ore, 48.9% del totale) e dei PA (504 ore, 42.8% del totale) **[D.CDS3.1-3, p 74]**. Visto l'elevato carico, è stato necessario ricorrere a mutuazioni-avvalenze e a docenze esterne per coprire gli insegnamenti a scelta, oltre ad alcuni insegnamenti obbligatori o di curriculum. Ciò ha anche comportato un finanziamento di circa 6,200 euro, più del doppio del budget usuale **[D.CDS3.1-3, p 72]**. A titolo d'esempio, l'ultimo bando relativo alla copertura di 3 insegnamenti di curriculum è disponibile al seguente link (Bando).

Il rapporto studenti-docente non compromette la qualità percepita della didattica frontale, come confermato dai dati AlmaLaurea (Profilo dei Laureati). Tuttavia, rende più complessa:

- la gestione delle attività di affiancamento individuale (ricevimento, supervisione dei tirocini, accompagnamento e valutazione delle tesi di laurea magistrale);
- l'organizzazione delle verifiche dell'apprendimento, rispetto alle quali, in diversi casi, i docenti risultano orientati a privilegiare prove scritte, rispetto a modalità miste (scritto e orale) o a prove progettuali che consentirebbero una valutazione più approfondita delle competenze acquisite.

Sebbene in misura ancora contenuta, la rappresentanza studentesca ha fatto pervenire segnalazioni in tal senso, come indicato nella CPDS 2025 **[D.CDS3.1-4, p 57-58]**.

La richiesta di punti organico è di competenza del Consiglio di Dipartimento; il CdS non entra nel merito delle scelte programmatorie. Le ricadute didattiche connesse all'attuale situazione sono tuttavia note al DISTI, come evidenziato dalla programmazione approvata nella seduta del novembre 2025 **[DCDS.3-5, sez. 9, p. 32-35]**, nella quale si è esplicitata l'esigenza di orientare i nuovi incarichi anche verso posizioni funzionali alle necessità del CdS.

In attesa di riscontro, il CdS ha individuato e avviato le seguenti azioni correttive **[DCDS.3-3, p. 87-89]**:

- Richiesta di rafforzamento del corpo docente mediante la stabilizzazione delle posizioni attualmente a termine.
- Definizione di criteri condivisi per l'assegnazione di tirocini e tesi, anche mediante l'individuazione di un numero massimo orientativo di studenti per docente, così da riequilibrare i carichi e garantire adeguati livelli di supervisione.
- Richiesta di 1-2 tutor dedicati.

Si evidenzia che, negli ultimi due anni, non è stato possibile attivare tutor didattici per il CdLM, poiché i bandi di Ateneo sono stati riservati ai corsi di laurea triennale (BANDO TUTDISTI). Il CdS intende comunque interloquire con le strutture competenti per riattivare tale strumento.

D.CDS.3.1.2

Il corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale non prevede, obbligatoriamente, la figura dei tutor; il requisito non è applicabile.

D.CDS.3.1.3

Il CdS pianifica la propria offerta didattica garantendo un rigoroso allineamento tra Settori Scientifico-Disciplinari, competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti, per assicurare coerenza metodologica e adeguatezza scientifica.

Gli assegnamenti vengono effettuati assicurando stretta coerenza tra il SSD di afferenza del docente e gli insegnamenti a lui attribuiti; nel farlo si privilegia l'impiego di docenti strutturati per gli insegnamenti obbligatori e, ove possibile, per quelli di curriculum, come visibile nel piano delle coperture dell'a.a. 2025-2026 **[D.CDS3.1-6, p 2]**.

La procedura di riferimento è la seguente:

- in fase di programmazione annuale (febbraio–marzo), il Presidente (coadiuvato dal manager didattico) suddivide gli insegnamenti per SSD e trasmette l'elenco al professore ordinario di riferimento del settore;
- questi formula una proposta di copertura valorizzando la coerenza tra il profilo scientifico e il campo di ricerca dei docenti e i contenuti degli insegnamenti, nel rispetto dei limiti di carico didattico stabiliti dal Regolamento Didattico di Ateneo, art. 25;
- la proposta viene discussa in Consiglio di Corso di Studio **[D.CDS3.1-7, pp 7-8]** e infine approvata a livello di Dipartimento.

Il ricorso a docenze esterne è limitato ai soli casi in cui insegnamenti di curriculum non possano essere coperti dal personale strutturato, ed è comunque subordinato al rispetto dei vincoli regolamentari vigenti. Gli esperti esterni sono selezionati mediante bando pubblico ed un'apposita commissione valuta l'allineamento tra l'expertise del candidato e gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La qualità della docenza è monitorata attraverso indicatori oggettivi e rilevazioni sistematiche. I risultati OPIS evidenziano una percezione positiva della qualità della didattica **[D.CDS3.1-1, pp 19-21]** e l'indicatore iC09 (qualità della docenza per le lauree magistrali) anche se in lieve calo, risulta stabilmente superiore al valore soglia ANVUR (0.8) e si colloca tra lo 0.95 e 1.05 nel periodo di riferimento **[D.CDS3.1-3, pp 103-106]**. Giova ricordare che tre dei docenti titolari di corsi del CdS sono annoverati dalla Stanford University tra i ricercatori di maggior impatto al mondo ("standardized citation indicators"-Elsevier BV).

Permangono tuttavia elementi di attenzione legati alla sostenibilità complessiva del carico didattico. Pur mantenendo come linea di principio il rafforzamento della docenza interna, e nella consapevolezza che il ricorso a docenze esterne non può rappresentare una soluzione strutturale, il CdS ha deciso di **[D.CDS3.1-3, p 17; p 77]**:

- reperire finanziamenti esterni dedicati, per non gravare sulle risorse ordinarie del DISTI;
- consolidare un nucleo stabile di esperti (già valutati positivamente negli anni precedenti) per ridurre il turnover e favorire la continuità didattica.

D.CDS.3.1.4

Il CdS non prevede insegnamenti a distanza; pertanto, il requisito non è applicabile. La didattica si svolge integralmente in presenza.

D.CDS.3.1.5

Le iniziative di formazione dei docenti in materia di metodologie e competenze didattiche sono promosse a livello centrale dall'Ateneo. I docenti del CdS sono invitati a partecipare a tali attività formative, generalmente a carattere volontario. I corsi sono erogati in presenza e/o in modalità e-learning; questi ultimi sono accessibili all'indirizzo: https://elly2025.formazione.unipr.it/ e gli attestati di frequenza sono visibili solo tramite autenticazione con le credenziali personali al seguente link.

In coerenza con l'obiettivo strategico di Ateneo (obiettivo D2, pag. 56-59) e con le politiche di assicurazione della qualità della didattica, è stato attivato, con Decreto Rettorale n. 765 del 28-03-2024, il "Progetto Formazione Didattica Innovativa", rinnovato per l'a.a. 2024/2025 con successivo decreto (prot. n. 102600 del 09-04-2025). L'iniziativa, che mira a sostenere lo sviluppo professionale dei docenti attraverso l'adozione di metodologie innovative e inclusive, ha previsto un ciclo di incontri in presenza inerenti alla

progettazione didattica per risultati di apprendimento, l'utilizzo di metodologie e tecnologie innovative, la valutazione e l'autovalutazione, la comunicazione e la leadership accademica. La partecipazione è stata obbligatoria per i ricercatori a tempo determinato di tipo A e B e per gli RTT entrati in servizio a partire da giugno 2024 ed è stato fortemente raccomandato per assegnisti di ricerca titolari di contratto di insegnamento. Il DISTI ha promosso attivamente la partecipazione del proprio personale, riconoscendo il valore strategico del percorso nel consolidamento della qualità e dell'innovazione della didattica dipartimentale **[D.CDS3.1-8, pp 24-25]**.

Con riferimento alla didattica online, l'Ateneo ha istituito già dal 2017 il Centro SELMA (https://selma.unipr.it/), che fornisce supporto tecnico e metodologico per l'erogazione di attività in modalità digitale e blended. In particolare il SELMA fornisce annualmente indicazioni operative ai docenti per l'apertura delle pagine Elly dei nuovi insegnamenti e per la creazione dei gruppi Microsoft Teams, utilizzabili per la condivisione e l'archiviazione di videolezioni e materiali multimediali.

Si segnala inoltre la partecipazione di docenti del CdS alle iniziative di Ateneo per la valorizzazione della didattica innovativa; nell'ambito del sistema di premialità dedicato alle pratiche di innovazione didattica, è stato conferito un riconoscimento individuale alla prof.ssa Letizia Tebaldi, a testimonianza dell'impegno del CdS nello sviluppo di metodologie didattiche avanzate e coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo (Piano Strategico 2025-2030, p. 37) e di Dipartimento (Piano Strategico 2025-2027, p. 47).

Punti di Forza:

- Il CdS pianifica con rigore la didattica e la copertura della stessa mantenendo allineati i contenuti degli insegnamenti con le competenze del docente. Tre dei docenti titolari di corsi del CdS sono annoverati tra i ricercatori di maggior impatto al mondo (" *standardized citation indicators"*-Elsevier BV). Considerata la limitata dotazione numerica dei docenti, il CdS ha scelto di coprire con docenze strutturate le materie obbligatorie e ricorrere anche in forma stabile, laddove le valutazioni degli studenti siano più che positive, a docenze esterne per evitare il turnover. Si apprezza la qualificazione scientifica dei docenti.

Aree di miglioramento:

- Il corpo docente risulta qualificato ma numericamente non pienamente adeguato rispetto alla numerosità degli iscritti e al carico delle attività didattiche. Gli indicatori iC27 e iC28 assumono valori sensibilmente superiori ai riferimenti nazionali e dell'area geografica. Il sottodimensionamento incide sul carico connesso alla didattica, alle verifiche dell'apprendimento, alla supervisione di tesi e tirocini e alla partecipazione alle attività di Assicurazione della Qualità. Il CdS ha rappresentato tale criticità al Dipartimento e ha individuato alcune misure di riequilibrio, non ancora pienamente consolidate.
- Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale non prevede, obbligatoriamente, la figura di docenti tutor: considerata la numerosità degli iscritti se ne ravvisa l'esigenza, ma senza che questo vada ad aumentare il carico del corpo docente già sottodimensionato.
- Pur essendo disponibili iniziative formative promosse dall'Ateneo, non emergono specifiche azioni del CdS volte a promuovere e monitorare sistematicamente la partecipazione dei docenti alle attività di formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di continuare a programmare il fabbisogno dei docenti considerando la numerosità degli iscritti che porta a dei valori degli indici iC27 e iC28 molto al di sopra delle medie nazionali e di regione.

Si raccomanda al CdS di incentivare e monitorare la partecipazione dei docenti alle iniziative di aggiornamento e formazione per la didattica innovativa.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS3.1-1] SMA 2025_LM31

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), per il corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale (classe di laurea LM-31)

Dettagli:Tabella riepilogativa dell'andamento degli indicatori, p. 17; sez. 2, pag. 19-21; sez. 1, pag.

File:[D.CDS3.1-1] SMA 2025_LM31.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-2] SUA info GEN

  Descrizione:documento che descrivente il corso di laurea magistrale nella sua interezza.

  Dettagli:Docenti di riferimento, p. 2-3

  File:[D.CDS3.1-2] SUA info GEN.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-3] RRC CdLM IG 2026

  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo

  Dettagli:sez. D.CDS.3.b, pag. 74; sez. D.CDS.3.b, pag. 72; sez. D.CDS.3 "obiettivi", p. 87-89; sez. D.CDS3.1, pag. 77; sez. D.CDS.1.b, pag. 17; commento agli indicatori, pag. 103-106.

  File:[D.CDS3.1-3] RRC CdLM IG 2026.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-4] CPDS DISTI 2025

  Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni

  Dettagli:sezione 5 relativa al CdLM in Ingegneria gestionale, pag. 57-58

  File:[D.CDS3.1-4] CPDS DISTI 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-5] verb DISTI 17.11.25

  Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento nel quale viene discussa la programmazione del personale docente per il successivo triennio

  Dettagli:sez. 9, pag. 32-35

  File:[D.CDS3.1-5] verb DISTI 17.11.25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-7] Verbale CCS 06_03_2025

  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.

  Dettagli:sez. 2, pag. 7-8

  File:[D.CDS3.1-7] Verbale CCS 06_03_2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-8] RRC DISTI 2025

  Descrizione:documento di riesame del dipartimento DISTI.

  Dettagli:sez. quadro D2, pag. 24-25.

  File:[D.CDS3.1-8] RRC DISTI 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS3.1-6] Verbale CCS 06.03.25

  Descrizione:Allegato alla seduta di consiglio con il Piano delle coperture 2025/2026 con indicazione di docente, SSD e insegnamento (con indicazione di CFU, TAF e SSD).

  Dettagli:p. 2

  File:[D.CDS3.1-6] Verbale CCS 06.03.25.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le attività didattiche del CdS si svolgono presso la sede didattica d'Ingegneria (21 aule, di cui 4 laboratori informatici), nel relativo ampliamento (7 aule) e nella sede scientifica (16 aule, di cui 5 laboratori). La capienza delle aule varia da circa 50 a oltre 200 posti **[D.CDS3.2-1, pp 23-24]**. Gli spazi sono condivisi tra i corsi di laurea triennale e magistrale del DISTI e del DIA e possono essere utilizzati anche dai corsi degli altri Dipartimenti del Campus Universitario. Questo, unito alla crescita della popolazione studentesca, in particolare del CdL triennale in Ingegneria Gestionale (oltre 380 matricole) ed ai lavori di adeguamento sismico avviati nel 2024, ha ridotto la disponibilità di spazi, generando criticità organizzative nella pianificazione delle lezioni **[D.CDS3.2-1, p 24]**. Le difficoltà risultano più evidenti per i laboratori informatici, che dispongono complessivamente di 168 postazioni, talvolta insufficienti nei periodi di massima affluenza.

La pianificazione dell'orario delle lezioni è curata dal PTA del DISTI, che predispone una proposta iniziale sulla base dell'orario del precedente a.a., rispettando i vincoli logistici e organizzativi previsti dalle linee guida definite dall'Ateneo (Linee Guida Orario). Viene inoltre garantita l'assenza di sovrapposizioni tra corsi obbligatori e di curriculum, ma è ammessa la sovrapposizione di insegnamenti a scelta e al limite tra insegnamenti di curricula differenti (link). L'orario provvisorio viene inviato al Presidente del CdS che, verificatane la correttezza formale e sostanziale, lo invia ai singoli docenti per presa visione **[D.CDS3.2-1, p 1].**

Nonostante i limiti sovraesposti, questo iter consente di garantire controllo e tracciabilità dell'organizzazione didattica. I dati AlmaLaurea evidenziano, infatti, una percezione complessivamente buona delle aule e dei laboratori informatici, con una percentuale di rispondenti che esprime un giudizio positivo pari la 88% e al 71%, rispettivamente **[D.CDS3.2-3, pp 5-7]**. Anche nella CPDS 2025 non emergono segnalazioni di criticità inerenti alle strutture didattiche; La rappresentanza studentesca si è limitata a segnalare che alcune aule risultano poco "ergonomiche", in quanto gli spazi sono talvolta ridotti e l'utilizzo diffuso di laptop personali da parte degli studenti rende meno agevole la fruizione degli ambienti **[D.CDS3.2-4, p 59]**.

Dovendo pianificare sulla base della numerosità teorica dei frequentanti e non di quella effettiva (mediamente solo un 50% degli studenti frequenta attivamente le lezioni **[D.CDS3.2-3, p 4]**, permangono difficoltà organizzative nella fase di definizione degli orari. Non risulta possibile evitare del tutto sovrapposizioni, elemento che limita parzialmente le possibilità di scelta dei corsi da parte degli studenti. Per limitare questi effetti, Dipartimento e CdS assegnano aule adeguate e ricorrono a spazi aggiuntivi dove necessario; i laboratori sono programmati con turnazioni e, quando opportuno, si fa leva sull'uso di dispositivi personali per mitigare i picchi **[D.CDS3.2-1, pp 23-24]**. A questo riguardo, è stato avviato un intervento di elettrificazione nelle aule, a partire da quelle più capienti, per introdurre prese elettriche sotto le sedute. Inoltre, sul digitale, ELLY centralizza materiali, comunicazioni e attività online, mentre SELMA supporta i docenti nella produzione e gestione dei contenuti virtuali.

D.CDS.3.2.2

Il DISTI si avvale di un Servizio per la qualità della didattica composto di tre unità: manager didattica, responsabile per la qualità ed amministrativo che ricopre ruoli trasversali (es. gestione orari, pianificazione sessioni d'esame). All'interno del DISTI sono attivi due corsi di laurea triennale e cinque corsi di laurea magistrale, di cui uno interdipartimentale (con il DISTI come dipartimento proponente), ed uno interateneo con sede amministrativa presso alto ateneo. Inoltre, in data 13-10-2025 è stata approvata, con delibera del Consiglio di Dipartimento l'attivazione di una nuova laurea in ingegneria gestionale erogata in modalità prevalentemente a distanza [**D.CDS3.2-8, pp 26-27**]. In ragione di tale assetto organizzativo, la manager per la qualità della didattica assegnata al CdS in Ingegneria Gestionale svolge le medesime funzioni anche per il CdL in Ingegneria Gestionale, mentre la Responsabile del Servizio per la qualità assegnata al CdLM in Ingegneria Gestionale ricopre lo stesso ruolo anche per altri CdS del DISTI **[D.CDS3.2-1, pp 22-24**].

Il CdS si avvale della manager e della segreteria didattica per calendarizzazione di lezioni ed esami, supporto al caricamento dati (dei piani di studio) sulla SUA CdS, gestione dei bandi e di altre pratiche correnti. A livello di Ateneo, operano anche Studenti, U.O. Tirocini e U.O. Orientamento al lavoro e Job placement, che completano la filiera dei servizi a studenti e docenti. Relativamente ai tirocini, i rappresentanti degli studenti comunicano segnalazioni riguardanti l'utilizzo della piattaforma Esse3 per la ricerca di tirocini esterni, insieme ad una partecipazione attiva dei docenti, che comunicano spesso direttamente agli studenti, tramite i canali ufficiali,

opportunità di tirocinio aziendale in linea con gli obiettivi formativi del corso di studi.

Tale assetto non ha generato criticità rilevanti; tuttavia, in seguito alla recente istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Organizzativa e Digitale per la Pubblica Amministrazione, e considerata la prevedibile crescita della relativa popolazione studentesca, il carico di lavoro potrebbe divenire un elemento di attenzione sotto il profilo della sostenibilità organizzativa.

Pur riconoscendo le sinergie organizzative e gestionali tra i corsi di laurea triennale e magistrale in ingegneria gestionale, il CdS ritiene opportuno considerare un potenziamento delle figure di manager didattico dedicate all'area dell'Ingegneria Gestionale. Tale esigenza è già stata formalizzata nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico **[D.CDS3.2-5, p 88]**, che individua il rafforzamento del supporto organizzativo alla didattica quale misura funzionale a garantire la sostenibilità gestionale mediante la richiesta di potenziamento di PTA, anche in previsione del nuovo corso triennale in modalità blended.

D.CDS.3.2.3

Il CdS non dispone di documenti formali inerenti alle mansioni-responsabilità del personale tecnico-amministrativo; dato che di ciò si occupano il Dipartimento e l'Ateneo. Anche la distribuzione operativa dei compiti all'interno del Servizio per la Qualità della Didattica è di competenza del DISTI, che assegna responsabilità e carichi di lavoro in coerenza con l'assetto organizzativo complessivo **[D.CDS3.2-1, pp 22-23]**.

Pur in assenza di una "carta dei servizi" specifica del CdS, le attività amministrative a supporto della didattica risultano pianificate e svolte con continuità e regolarità e si fondano su un flusso informativo costante tra Manager Didattico, Presidenza-RAQ e Segreteria, che garantisce coordinamento operativo e tempestività nelle decisioni.

L'operatività complessiva può ritenersi efficace; tuttavia, la tracciabilità formale delle responsabilità e la misurazione sistematica degli output del PTA risultano parziali.

D.CDS.3.2.4

L'Ateneo organizza regolarmente iniziative di formazione per il personale tecnico-amministrativo. Il piano di formazione, articolato su base triennale e declinato in piani annuali, è orientato a supportare i processi di cambiamento, il miglioramento della performance organizzativa e la crescita professionale del personale, calibrando contenuti, tempistiche e modalità di erogazione in funzione delle priorità istituzionali e delle esigenze emergenti.

Le attività formative sono prevalentemente erogate in modalità e-learning (Elly 2024 e Elly 2025) e gli attestati di frequenza sono visibili solo tramite autenticazione con le credenziali personali.

Poiché molti corsi hanno carattere obbligatorio, l'Ateneo ne monitora direttamente la partecipazione.

Il CdS non svolge attività autonome di monitoraggio in merito, facendo riferimento ai processi centralizzati di Ateneo.

D.CDS.3.2.5

La qualità dei servizi, delle strutture e delle risorse a supporto della didattica è monitorata annualmente dal CdS, in fase di redazione della SUA-CdS **[D.CDS3.2-6, sez. B7**]. Le analisi si basano sul report AlmaLaurea e sulle segnalazioni della componente studentesca indicate nella relazione CPDS. Nel complesso, le rilevazioni effettuate **[D.CDS3.2-3, pp 5-7]** non evidenziano criticità significative in merito all'accessibilità e alla qualità dei servizi di supporto alla didattica; le valutazioni risultano stabilmente positive, pur registrandosi un progressivo calo della quota di studenti che dichiara di usufruire di determinati servizi, elemento che può influire sulla percezione complessiva.

Per quanto concerne le strutture bibliotecarie (Biblioteca Centrale di Scienze e Tecnologie), le valutazioni AlmaLaurea indicano un livello di soddisfazione molto elevato con circa il 93% dei laureati magistrali che esprime un giudizio positivo, anche a seguito della riorganizzazione degli spazi di studio. Presso la sede scientifica e la sede didattica di Ingegneria sono disponibili postazioni per lo studio individuale che sono valutati come "adeguati" dal 63.2% dei laureati magistrali. Pur trattandosi di un valore non elevato, si registra contestualmente un incremento significativo della quota di studenti che dichiara di aver utilizzato tali spazi (dal 65% al 75% negli ultimi tre anni). È pertanto plausibile che la riduzione dell'adeguatezza percepita sia in parte correlata all'aumento degli utenti e alla maggiore pressione sugli ambienti disponibili [**D.CDS3.2-3, pp 4-7**].

Concludiamo questa sezione ricordando che l'Ateneo, monitora il livello di soddisfazione di docenti e studenti (relativamente ai servizi di supporto alla didattica) mediante il questionario Good Practices e del quale è richiesta annualmente la compilazione (link). L'edizione 2026 del questionario è in scadenza il 23 febbraio [**D.CDS3-7**]. I risultati dell'analisi confermano soddisfazione di studenti e docenti per i servizi offerti dall'ateneo.

Punti di Forza:

- Il personale e i servizi di supporto assicurano la continuità e la regolarità dei principali processi operativi del CdS. La collaborazione tra manager didattica, Segreteria, Presidente e RAQ consente una gestione coordinata dell'offerta formativa, dei

piani di studio, della calendarizzazione delle attività e degli adempimenti di Assicurazione della Qualità. Il coinvolgimento della manager didattica nel Gruppo di Riesame favorisce inoltre l'integrazione tra gestione operativa e processi di miglioramento.

- Si rileva una pianificazione strutturata dei percorsi di aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo, supportata dall'attivazione, nel gennaio 2025, di un modulo formativo interno specifico sui processi di Assicurazione della Qualità e sui requisiti del modello di accreditamento AVA3. Risulta documentato un monitoraggio centralizzato della partecipazione del PTA sia ai corsi obbligatori erogati in modalità *e-learning* dall'Ateneo (UO Formazione e Benessere Organizzativo), sia alle iniziative specialistiche esterne, come attestato dalla presenza sistematica della Manager del CdS al Forum Nazionale Comenio sulla Didattica & Management a decorrere dal 2017.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale e dalle evidenze logistiche emerse si rileva una parziale adeguatezza delle infrastrutture d'aula e delle sale studio ubicate presso il Campus di Parma rispetto alle esigenze della didattica e alle abitudini di studio della popolazione studentesca. Le informazioni disponibili evidenziano criticità di processo nella manutenzione e nel monitoraggio sistematico dell'idoneità dei servizi tecnologici e strutturali di base, con particolare riferimento all'insufficienza dei punti di ricarica elettrica a disposizione dei dispositivi personali e a una documentata limitazione nell'efficienza degli impianti di condizionamento climatico stagionale.
- Il Funzionigramma di Ateneo e la documentazione dipartimentale consentono di individuare le principali attribuzioni del personale tecnico-amministrativo; non emerge tuttavia una programmazione unitaria del lavoro specificamente riferita al CdS, nella quale siano definiti obiettivi, responsabilità operative, tempistiche e modalità di verifica dei risultati.
- Le rilevazioni aggregate disponibili, tra cui Good Practice, non consentono di valutare in modo sufficientemente specifico per il CdS l'efficacia dei servizi di supporto e l'adeguatezza dei carichi di lavoro del personale direttamente coinvolto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS3.2-1] RRC DISTI 2025
  Descrizione:documento di riesame del dipartimento DISTI.
  Dettagli:sez. quadro D2, pag. 22-24
  File:[D.CDS3.2-1] RRC DISTI 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.2-2] Procedura Orario
  Descrizione:Mail in cui si ricorda che le richieste di eventuali modifiche devono passare dal Presidente del CdS.
  Dettagli:
  File:[D.CDS3.2-2] Procedura Orario.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.2-3] Report AlmaLaurea
  Descrizione:Statistiche sul "profilo dei laureati" elaborati da AlmaLaurea per i laureati del 2024 in ingegneria gestionale presso l'Ateneo di Parma.
  Dettagli:sez. 7. pag. 5-7; sez. 5, pag.4.
  File:[D.CDS3.2-3] Report AlmaLaurea.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.2-4] CPDS DISTI 2025
  Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni.
  Dettagli:sezione 5 relativa al CdLM in Ingegneria gestionale, pag. 59.
  File:[D.CDS3.2-4] CPDS DISTI 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.2-5] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i

problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Dettagli:sez. D.CDS.3 “obiettivo 2”, pag. 88.

File:[D.CDS3.2-5] RRC CdLM IG 2026.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.2-6] quadro B7 2025

  Descrizione:SUA. Documento che descrivente il corso di laurea magistrale nella sua interezza.

  Dettagli:quadro B7.

  File:[D.CDS3.2-6] quadro B7 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.CDS3.2-7] Good Practices

  Descrizione:Invito, a firma del Magnifico Rettore, a partecipare all'indagine Good Practice 2025/2026

  Dettagli:

  File:D.CDS3.2-7] Good Practices.pdf

- **Titolo**:D.CDS3.2-8] verb DISTI 13.10.25

  Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento nel quale viene approvata l’introduzione di un nuovo CdL Triennale in modalità blended.

  Dettagli:sez. 9, pag. 26-27

  File:D.CDS3.2-8] verb DISTI 13.10.25.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS consulta in modo regolare e strutturato le parti interessate, tra cui Comitato di Indirizzo, studenti, docenti e Dottorato di Ricerca in Ingegneria Industriale. Il Comitato di Indirizzo rappresenta il principale stakeholder esterno ed è convocato almeno annualmente. Le riunioni sono finalizzate alla discussione di eventuali modifiche o aggiornamenti del piano di studi ed alla condivisione delle evidenze emerse dalle rilevazioni su immatricolazioni, soddisfazione e occupabilità **[D.CDS4.1-1]**.

I docenti del CdS sono coinvolti in modo strutturato e continuativo nei processi decisionali, principalmente in sede di Consiglio di CdS, convocato su base indicativamente mensile. Anche la componente studentesca partecipa attivamente durante le sedute del Consiglio, contribuendo alla discussione su organizzazione della didattica, revisione dei curricula e iniziative di miglioramento. Il CdS analizza annualmente i risultati dei questionari OPIS, con il supporto di CPDS **[D.CDS4.1-2]** e PQD **[D.CDS4.1-3]**, per monitorare la qualità percepita degli insegnamenti e individuare eventuali criticità.

Il Dottorato di Ricerca in Ingegneria industriale costituisce uno stakeholder strategico, in quanto naturale sbocco accademico per una parte dei laureati magistrali. Con questo non è tuttavia previsto un momento di consultazione specifico, poiché una quota significativa dei docenti del CdS è incardinata anche nel Collegio di Dottorato, garantendo così un raccordo strutturale e continuo.

Gli esiti delle consultazioni sono stati tradotti in scelte progettuali concrete, come indicato negli AdC D.CDS.1.1.1 e D.CDS.2.3.2.

Gli indicatori di attrattività, soddisfazione e occupabilità confermano l'allineamento del corso con la domanda professionale. Contestualmente, il CdS monitora sistematicamente gli scostamenti rispetto ai benchmark nazionale e di area geografica e le dinamiche di provenienza degli immatricolati.

Il ciclo di miglioramento si conclude con le seguenti azioni pianificate:

- Ampliamento e rinnovo del Comitato d'indirizzo e rafforzamento del suo contributo nella pianificazione del percorso formativo **[D.CDS4.1-4, p 101]**;
- formalizzazione dell'iter di analisi e revisione dell'offerta formativa dedicato all'esame congiunto degli insegnamenti e della struttura complessiva del CdS **[D.CDS4.1-4, p 101]**;
- rafforzamento del raccordo con la Laurea Triennale per consolidare la continuità tra i cicli **[D.CDS4.1-4, pp 39-40 e 68]**;
- proposta di formalizzazione dei meccanismi di raccolta della "voce degli studenti" mediante questionari mirati **[D.CDS4.1-4, p 102]**.

D.CDS.4.1.2

Il CdS garantisce canali plurimi e accessibili per la raccolta di proposte di miglioramento e segnalazioni da parte dei diversi interlocutori, che principalmente confluiscono nelle sedute del Consiglio di CdS. La partecipazione attiva in tale sede di docenti e rappresentanza studentesca contribuisce a definire e monitorare eventuali interventi migliorativi.

Accanto a questo canale collegiale sono possibili segnalazioni dirette della componente studentesca al manager didattico, soprattutto per aspetti operativi (orari delle lezioni, date d'esame, sovrapposizioni, etc.), o interlocuzioni dirette con Presidente o RAQ.

Restano inoltre attivi i canali di prossimità (gruppi WhatsApp delle coorti o dei singoli insegnamenti gestiti dai rappresentanti degli studenti, cf. AdC D.CDS.2.1.1. della presente Scheda), che favoriscono la circolazione tempestiva di informazioni pratiche, nonché i canali online dipartimentali (link) e di Ateneo (link1 e link2), attraverso i quali gli studenti possono formulare, anche in forma anonima, eventuali segnalazioni che vengono inoltrate direttamente ai soggetti interessati.

Le eventuali evidenze da questi canali confluiscono nel punto "Segnalazioni e osservazioni da parte degli studenti", spesso presente all'ordine del giorno nelle sedute del Consiglio di CdS **[D.CDS4.1-8, p 12]**. I rappresentanti degli studenti comunicano che le

segnalazioni vengono da loro raccolte mediante canali digitali, ricorrendo anche a questionari anonimi.

Le segnalazioni raccolte sono dapprima analizzate dal RAQ e dal Presidente di CdS e danno spesso luogo ad azioni operative concrete (ad esempio: revisione del calendario degli esami, adeguamenti nelle coperture didattiche, integrazione dei materiali su Elly, interventi mirati su insegnamenti oggetto di criticità), eventualmente attraverso discussioni collegiali, assicurando un riscontro coerente con il sistema di assicurazione della qualità del CdS.

D.CDS.4.1.3

Il CdS analizza con cadenza almeno annuale le seguenti fonti:

- risultati dei questionari OPIS (frequentanti e non frequentanti),
- quadri della SUA-CdS e della SMA,
- dati AlmaLaurea (profilo dei laureati e condizione occupazionale),
- relazioni di CPDS, PQD ed NdV.

La componente studentesca registra un'elevata partecipazione degli studenti alla raccolta di opinioni e suggerimenti finalizzati alla Relazione della CPDS, con i feedback raccolti che confermano quanto già emerso dai questionari OPIS, senza evidenziare criticità inedite.

L'approccio adottato è direttamente basato sui dati e orientato a ricercare evidenze quantitative e qualitative alle scelte di progettazione e di erogazione della didattica. Le analisi indicate vengono presentate regolarmente in sede di Consiglio di CdS, sintetizzando i risultati e riportando azioni correttive intraprese, eventuali criticità, suggerimenti ed obiettivi. Relativamente alle analisi della CPDS e con il focus sulle elaborazioni dei questionari OPIS, si nota che queste sono disaggregate per singolo insegnamento ed arrocchite dall'utilizzo del portale Carriere studenti [**D.CDS4.1-2, sez 4 e 5, pp 56-61**]. Eventuali criticità sono associate all'insegnamento che le ha generate e vengono trattate secondo le Linee guida nella gestione delle valutazioni critiche. In questo modo tutti i docenti sono informati delle eventuali criticità relative ai propri corsi, nonché delle osservazioni di carattere trasversale emerse dalle rilevazioni.

Negli ultimi due anni accademici [**D.CDS4.1-2, sez 5, p 60**], i questionari OPIS non hanno evidenziato criticità né per il CdS né per alcuno dei suoi insegnamenti, così come per il livello di soddisfazione dei laureati.

Per arricchire le proprie fonti di informazioni, il CdS ha programmato un processo volto a raccogliere la "voce degli studenti" [**D.CDS4.1-4, p 102**]. Infine, il CdS intende proseguire con una lettura integrata dei dati, incrociandoli con le informazioni rese disponibili dal portale Carriere studenti.

D.CDS.4.1.4

Le procedure di reclamo-segnalazione sono strutturate su canali multilivello, secondo un impianto pensato affinché lo studente possa scegliere il canale più appropriato e la segnalazione possa essere adeguatamente documentata.

- Il primo punto di contatto per un reclamo è il docente interessato, che può essere raggiunto via e-mail o tramite piattaforma Teams.
- Gli studenti possono altresì contattare manager didattico o RAQ ed il presidente di CdS. Il manager viene generalmente preferito per problematiche operative, mentre RAQ e Presidente vengono contattati in presenza di questioni che richiedano una valutazione specifica.
- Un ulteriore livello di contatto è la rappresentanza studentesca, che può raccogliere reclami-osservazioni facendosi portavoce di specifiche esigenze e che conferma specificamente l'assenza di reclami circa la possibilità di mettersi in contatto con le figure sopraindicate.
- Sono infine attive altre modalità di segnalazione delle problematiche, come illustrato all'AdC D.CDS.4.1.2 della presente Scheda.

Ovviamente, un canale preferenziale per indirizzare e vedere gestiti eventuali reclami è la CPDS, in virtù della propria rappresentanza paritetica. Oltre a questa commissione, a livello di Dipartimento, sono inoltre presenti diversi delegati del direttore (link), oltre a tutte le figure di AQ previste dell'Ateneo (link): un Delegato per la didattica; un Delegato per la qualità della ricerca; il Presidio di Qualità del Dipartimento; il Sistema di Qualità della Didattica e quello della Ricerca e Terza Missione.

Analogamente, a livello di CdS, le figure di contatto con gli studenti non precedentemente citate sono il Presidente Vicario del corso di studi; Il Consiglio di CdS; il manager per la qualità della didattica e il GdR, oltre ai numerosi delegati.

Tutte le segnalazioni formulate dagli studenti e raccolte dai vari canali, se ritenute plausibili e non riconducibili a mere esigenze personali, sono *in primis* portate all'attenzione del docente interessato, oppure, se di carattere generale, discusse in Consiglio di

CdS per informazione e, se del caso, deliberazione dei correttivi.

Si noti che, nell'ultimo anno solare, si sono raccolte poche segnalazioni da parte degli studenti, nessuna delle quali di particolare criticità e tutte gestite nella relazione con il RAQ-Presidente di CdS o in CPDS. Per questo motivo, non si sono avviate discussioni specifica in Consiglio di CdS relativamente a questi aspetti.

D.CDS.4.1.5

Il CdS identifica e analizza i problemi secondo un approccio sistematico e strutturato, fondato sull'analisi integrata degli indicatori quantitativi (carriere studenti, OPIS, AlmaLaurea, SUA CdS e SMA) e sul confronto con gli stakeholder interni ed esterni (Comitato di Indirizzo, CPDS, PQD; NdV).

Il processo di analisi delle cause e di valutazione della loro rilevanza è in capo al Presidente e al RAQ, al manager didattico e al GdR, i quali , a seconda delle casistiche, definiscono le necessità comunicative e la eventuale necessità di supporto da parte di altri delegati, organi o commissioni. A titolo di esempio, si può verificare come il confronto con stakeholder evidenzi eventuali criticità e proponga suggerimenti [**D.CDS4.1-8, pp 8-11**], così come le analisi quantitative ed i confronti con i valori benchmark [**D.CDS4.1-5 e D.CDS4.1-6, pp 142-144**]. Tali criticità sono tradotte in azioni e obiettivi di miglioramento [**D.CDS4.1-4**] le quali vengono poi annualmente monitorate per rendicontare e discutere in Consiglio di CdS eventuali interventi correttivi [**D.CDS4.1-7, pp 9-14**].

Punti di Forza:

- Il CdS ha istituzionalizzato un sistema di consultazione strutturato e multi-attore attraverso l'operatività del Comitato di Indirizzo, la cui composizione riflette la pluralità dei profili professionali e la natura del percorso formativo.
- Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo dispongono di canali diretti e sedi collegiali attraverso cui formulare osservazioni e proposte. La rappresentanza studentesca svolge una funzione continuativa di raccolta e trasmissione delle segnalazioni, mentre docenti e personale di supporto partecipano al confronto attraverso il Consiglio, il Gruppo di Riesame e il raccordo con Presidente e RAQ.
- Il CdS analizza periodicamente le opinioni di studenti, laureandi e laureati, integrando le risultanze OPIS e AlmaLaurea con le relazioni della CPDS e degli altri organi di AQ. Le analisi consentono anche approfondimenti riferiti ai singoli insegnamenti e supportano l'individuazione delle situazioni meritevoli di attenzione.

Aree di miglioramento:

- Si rileva una limitata evidenza di una procedura locale codificata che garantisca la tracciabilità formalizzata dell'intero ciclo di gestione dei reclami e delle segnalazioni indirizzate direttamente al RAQ e alla Presidenza. Le informazioni disponibili non consentono di verificare l'adozione di un registro strutturato o di un monitoraggio cronoprogrammato sui tempi di risoluzione delle istanze locali, determinando una parziale informalità dei flussi informativi.
- Il CdS documenta attraverso il RRC la programmazione e il monitoraggio delle principali azioni di miglioramento. Risulta invece meno sistematica la tracciabilità del seguito dato alle singole criticità e segnalazioni emerse nelle sedi collegiali e dalle rilevazioni degli studenti, in particolare per quanto riguarda le decisioni assunte, i tempi di attuazione e la successiva verifica degli effetti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS4.1-1] Verb Com Indiriz 24.25

  Descrizione:Verbale che documenta il confronto tra il CdLM e il Comitato di Indirizzo sui profili professionali in uscita, sulle competenze richieste dal mercato del lavoro e sull'adeguatezza complessiva dell'offerta formativa. Riporta inoltre le principali indicazioni emerse e le relative proposte di miglioramento.

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.1-1] Verb Com Indiriz 24.25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS4.1-2] CPDS DISTI 2025

Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni.

Dettagli:

File:[D.CDS4.1-2] CPDS DISTI 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-3] Relaz ann PQD 2024

  Descrizione:Il documento descrive le azioni intraprese per gli obiettivi di AQ delineati nelle diverse sedute del PQD per ciascun anno, il relativo stato avanzamento lavori, l'esito e l'eventuale ripianificazione dell'obiettivo per l'anno successivo. L'obiettivo strategico 2, AQ2.1, si propone di implementare la documentazione AQ per gli studenti stranieri. Inoltre, l'AQ4.1 ha erogato e analizzato un questionario di customer satisfaction relativo all'internazionalizzazione.

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.1-3] Relaz ann PQD 2024.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-4] RRC CdLM IG 2026

  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.1-4] RRC CdLM IG 2026.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-5] SMA 2025_LM31

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), per il corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale (classe di laurea LM-31).

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.1-5] SMA 2025_LM31.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-6] Relaz Ann NdV 25

  Descrizione:Relazione annuale sulla valutazione della qualità a livello di Ateneo, Dipartimento e Corsi di Studio.

  Dettagli:Allegati tabella SMA1 indice iC13 e iC16bis, pag. 142 e 144.

  File:[D.CDS4.1-6] Relaz Ann NdV 25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-7] Verbale CCS 28_11_2025

  Descrizione:verbale del Consiglio di Corso di studio in cui è stato presentato e discusso lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese per il miglioramento del CdS.

  Dettagli:sez. 2, pag. 9-14

  File:[D.CDS4.1-7] Verbale CCS 28_11_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS4.1-8] Verbale CCS 10_02_2026

  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.

  Dettagli:sez. 10, pag. 12.

  File:[D.CDS4.1-8] Verbale CCS 10_02_2026.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS dispone di un'architettura interna strutturata per l'assicurazione qualità, integrata con il sistema di presidio dipartimentale e supportata da CPDS, PQD e Servizio per la Qualità della Didattica. Il contributo dei diversi interlocutori è coordinato attraverso la calendarizzazione di momenti collegiali ricorrenti, dedicati alla progettazione, alla revisione e al monitoraggio del percorso formativo, in coerenza con il ciclo di miglioramento continuo.

La revisione annuale dell'offerta formativa, anticipata da incontri informali tra i referenti delle diverse aree, è discussa nelle sedute del Consiglio di Corso di Studio che si svolgono tra febbraio e marzo. Qualora siano previste modifiche ordinamentali, le scadenze sono anticipate a fine di gennaio. Durante le sedute si dà ampio spazio alla componente studentesca, che partecipa alla discussione portando osservazioni sull'organizzazione della didattica, calendari, materiali e processi amministrativi **[D.CDS4.2-1, pp 3-9]**. Come indicato nel punto di attenzione D.CDS.1.2.2 della presente Scheda, la definizione del programma e delle modalità di verifica dell'apprendimento, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi del singolo insegnamento, rientra nella responsabilità del docente incaricato. Il Presidente e il Consiglio di Corso di Studio intervengono esclusivamente in presenza di eventuali criticità o segnalazioni formali, circostanza che non si è mai verificata negli ultimi anni.

La calendarizzazione degli orari delle lezioni e delle sessioni d'esame segue un iter formalizzato e tracciabile. L'orario è predisposto dal Servizio per la Qualità della Didattica, che lo invia al Presidente del CdS per verifica e validazione (cf. punto di attenzione D.CDS.3.2.1 della presente Scheda). Per il secondo periodo didattico dell'aa 2025-2026 la bozza dell'orario è stata predisposta nel mese di dicembre 2025 [**D.CDS4.2-2**], con richiesta di modifiche entro la pausa natalizia, per garantire tempestività nella pubblicazione definitiva.

Analogo iter è previsto per la definizione delle date d'esame, avviata nel mese di ottobre per l'a.a. successivo, così da un'adeguata anticipazione nella pubblicazione delle sessioni (cf. punto di attenzione D.CDS.2.5.1).

Il momento chiave della verifica è rappresentato dall'aggiornamento dei quadri della SUA-CdS (nei mesi di giugno e settembre), in cui il Presidente ed il RAQ, coadiuvati dal Gruppo di Riesame, analizzano gli indicatori di performance messi a disposizione da ANVUR, incrociandoli con i dati rilevabili dal portale Carriere Studenti. Tale analisi confluisce nella predisposizione della SMA, redatta generalmente tra ottobre e novembre.

Con cadenza quinquennale, il Gruppo di Riesame si riunisce per la redazione del RRC, documento che ricostruisce l'evoluzione del CdS, individua punti di forza e di debolezza e definisce obiettivi e azioni correttive. L'ultimo RRC è stato approvato il 29 gennaio 2026, a seguito delle riunioni del Gruppo di Riesame svoltesi l'8, 15 e 22 gennaio, confermando la natura programmata e ciclica del processo di miglioramento [**D.CDS4.2-3, pp 6-7**].

L'assetto è complessivamente efficace, ma in ottica di miglioramento il CdS ha avviato azioni mirate per rendere l'intero processo più strutturato tramite [**D.CDS4.2-3, p 101**]:

- formalizzazione dell'iter necessario alla revisione del percorso formativo;
- rafforzamento dei momenti collegiali dedicati all'allineamento dei contenuti degli insegnamenti con verifica "verticale e orizzontale" dei contenuti degli insegnamenti.

D.CDS.4.2.2

Le revisioni dell'offerta formativa tengono conto dei progressi disciplinari e delle innovazioni tecnologiche-metodologiche applicabili alla didattica (laboratori, piattaforme digitali, ecc.). Il Comitato d'Indirizzo segnala i trend del mercato del lavoro e le competenze più richieste, integrati da un'analisi dei dati AlmaLaurea sulle dinamiche occupazionali. I docenti del CdS, basandosi sulla propria attività

scientifica, possono proporre nuovi insegnamenti o aggiornamenti, soprattutto per corsi a scelta o curriculum, per arricchire l'offerta secondo gli avanzamenti tecnico-scientifici **[D.CDS4.2-4, p 5]**. L'attivazione di nuovi insegnamenti è subordinata alla sostenibilità del carico didattico, attualmente significativo, e ai vincoli di copertura disponibili (cf. D.CDS.3.1.1).

Nello specifico, il piano degli studi del CdS è stato revisionato introducendo o aggiornando i contenuti di alcuni insegnamenti ritenuti critici nella formazione di un ingegnere gestionale, come già descritto negli AdC D.CDS.1.1.1 e D.CDS.4.1.1. A titolo di esempio, l'insegnamento di Project Management ha attivato dall'aa 2025-2026 un laboratorio esperienziale basato su un *Serious Game* i cui obiettivi didattici sono stati presentati ad una conferenza internazionale [link].

L'impianto del CdS e le modifiche apportate al piano di studi garantiscono la coerenza scientifica con il Dottorato in Ingegneria Industriale, quale naturale prosecuzione del percorso per i profili maggiormente orientati alla ricerca. Pur non rappresentando la destinazione prevalente dei laureati magistrali, data l'elevata attrattività del mercato del lavoro, esso costituisce un riferimento culturale e scientifico nella definizione dell'offerta formativa.

D.CDS.4.2.3

Il monitoraggio del percorso formativo ed il suo confronto con i benchmark di area geografica e nazionali, è condotto dal Gruppo di Riesame in fase di redazione della SMA, mediante l'analisi dei pertinenti indicatori ANVUR [**D.CDS4.2-5**]. In particolare, sono oggetto di monitoraggio gli indicatori relativi ai CFU conseguiti entro l'anno, alle transizioni tra anni di corso, al numero di immatricolati e iscritti, alla regolarità delle carriere, al successo nelle verifiche di apprendimento e ai tempi di conseguimento del titolo. A livello di singolo insegnamento, l'analisi è condotta dalla CPDS nella propria relazione annuale, principalmente sulla base dei questionari OPIS e degli indicatori ANVUR. Le risultanze sono trasmesse al Presidente del CdS e al PQD, che le utilizzano per valutare eventuali interventi correttivi o azioni di miglioramento.

Il CdS utilizza il portale Carriere Studenti, recentemente arricchito con funzionalità per il monitoraggio del tasso di superamento degli esami; come indicato nel RRC [**D.CDS4.2-3, pp 68-69]**, tale strumento sarà ulteriormente valorizzato nei prossimi anni, per integrare gli indicatori ANVUR con analisi più granulari e individuare tempestivamente eventuali criticità su specifici insegnamenti.

D.CDS.4.2.4

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento per migliorare la gestione delle carriere degli studenti, avvalendosi dei dati disponibili sul portale Carriere Studenti e delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS per individuare eventuali "esami scoglio". Ad esempio, nella relazione 2025, la CPDS ha analizzato le percentuali di promossi-presenti e la distribuzione dei voti, l'andamento del carico di studio degli ultimi 5 anni, e ha incrociato tali valori con i dati OPIS **[D.CDS4.2-6, pp 56-59]**. I risultati, presentati nel "*Consiglio di CdS del 10 febbraio 2026",* sono stati discussi collegialmente, per verificare se tempistiche o percentuali di superamento siano riconducibili a caratteristiche strutturali dell'esame (come la presenza di un progetto articolato, coerente con i risultati di apprendimento attesi) oppure se emergano effettive criticità organizzative o didattiche che richiedano interventi correttivi.

Per quanto riguarda la prova finale, come indicato nell'ultimo RRC, il CdS si è dato un orizzonte biennale per rivedere le modalità di discussione e valutazione della stessa, al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa delle sessioni di laurea e meglio valorizzare la conclusione della carriera dei propri studenti **[D.CDS4.2-3, pp 69-70]**.

D.CDS.4.2.5

Per quanto concerne gli esiti occupazionali, il CdS si avvale di analisi quantitative, integrate dal confronto con il Comitato di Indirizzo. Gli indicatori considerati comprendono soddisfazione e occupabilità (fonte ANVUR) ed efficacia esterna (AlmaLaurea, Profilo dei Laureati) e sono: condizione occupazionale, tempi di ingresso ed utilizzo della laurea nel lavoro, efficacia della laurea e soddisfazione [**D.CDS4.2-7, sez C2**]. Soddisfazione e occupabilità sono confrontate ciclicamente con area geografica di riferimento e con media italiana, mentre ci si limita al confronto con i dati nazionali per le analisi Almalaurea. Queste analisi sono discusse in sede di Consiglio di CdS.

D.CDS.4.2.6

La pluralità di fonti informative e soggetti coinvolti elencati in questo PdA rappresenta un punto rilevante del sistema AQ, ma richiede un costante sforzo di coordinamento per armonizzare le osservazioni e tradurle in interventi coerenti. Ad oggi, il Consiglio di CdS, con il contributo della componente studentesca, costituisce la sede ordinaria in cui vengono recepite e discusse le indicazioni provenienti dal Gruppo di Riesame, dalla CPDS, dal PQD e dal Comitato di Indirizzo, e in cui vengono deliberate le azioni migliorative.

L'analisi sistematica della documentazione disponibile (CPDS, SUA, SMA e altri strumenti) consente di definire punti di forza e di debolezza del CdS, individuando in particolare le criticità su cui intervenire. Il Riesame Ciclico si fonda proprio su questa base informativa, verificando periodicamente quanto emerso, rendicontando lo stato delle azioni correttive intraprese e traducendo le opportunità di miglioramento in interventi operativi. Questi interventi sono corredati di tempi, responsabilità e indicatori di monitoraggio. A completamento del processo, il Consiglio di CdS, con cadenza annuale [**D.CDS4.2-8, sez 2, pp 9-14**], analizza il livello di avanzamento delle azioni previste e degli obiettivi di miglioramento. Queste verifiche non rappresentano un punto di arrivo, ma costituiscono la base per nuove analisi e l'avvio di un ciclo continuo di riflessione, progettazione e crescita qualitativa.

Punti di Forza:

- Il RRC individua specifici passaggi per rendere più strutturato il processo di revisione dell'offerta formativa, prevedendo scadenze per la presentazione delle proposte, una valutazione preliminare, un primo confronto collegiale e la successiva deliberazione del Consiglio.
- Il CdS effettua un monitoraggio periodico e articolato degli esiti occupazionali dei laureati, integrando gli indicatori ANVUR con le rilevazioni AlmaLaurea e con il confronto con il Comitato di Indirizzo. L'analisi considera gli esiti a uno, tre e cinque anni dal titolo e comprende non soltanto il tasso di occupazione, ma anche i tempi di ingresso nel lavoro, la stabilità contrattuale, l'utilizzo delle competenze, l'efficacia della laurea e la soddisfazione lavorativa. La discussione e l'approvazione dei risultati da parte del Consiglio di CdS risultano documentate nel verbale del 15 settembre 2025.
- Attraverso il RRC il CdS definisce azioni di miglioramento corredate da responsabilità, indicatori e orizzonti temporali e ne verifica periodicamente lo stato di avanzamento, documentando nel complesso la capacità di sviluppare e chiudere il ciclo di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Pur essendo individuati nel RRC alcuni passaggi per il miglioramento del processo, non risulta ancora pienamente strutturata una procedura collegiale di revisione dell'offerta formativa corredata da fasi, tempistiche e soggetti responsabili. Il contributo degli studenti alle fasi preliminari della revisione risulta documentato soprattutto attraverso le rilevazioni OPIS e la rappresentanza negli organi collegiali, ma non emerge una loro partecipazione sistematica all'istruttoria delle proposte.
- Pur essendo disponibili le analisi della CPDS e le funzionalità del Portale Carriere Studenti, non emerge un utilizzo sistematico e documentato dei dati sugli esiti delle verifiche per individuare gli insegnamenti che ostacolano la progressione delle carriere, approfondirne le cause, definire gli interventi conseguenti e verificarne l'efficacia.
- Il CdS considera gli indicatori SMA medi nazionali, ma non adotta un approccio analitico volto a esplorare e comprendere gli eventuali gap rispetto ai valori di *benchmark;* il confronto viene utilizzato principalmente come segnale di attenzione, senza che a tale analisi seguano in modo sistematico azioni correttive.
- Pur essendo documentati l'analisi degli esiti occupazionali e un loro utilizzo generale nella revisione dell'offerta, non risulta sempre ricostruibile il collegamento tra le singole evidenze occupazionali, le specifiche decisioni adottate dal CdS e la successiva verifica dell'efficacia delle modifiche introdotte.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di strutturare il processo di revisione dei percorsi formativi individuando fasi, tempistiche e soggetti/organi responsabili.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS4.2-1] Verbale CCS 06_03_2025
  Descrizione:Il verbale documenta la discussione e le deliberazioni assunte dal Consiglio di Corso di Studio in merito all'organizzazione e al funzionamento del CdLM, incluse le decisioni relative all'offerta formativa, alle attività didattiche e alle azioni di miglioramento.
  Dettagli:sez. 2, pag. 3-9
  File:[D.CDS4.2-1] Verbale CCS 06_03_2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-3] RRC CdLM IG 2026
  Descrizione:L'edizione 2026 del RRC svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo

Dettagli:premessa, pag. 6-7; sez. D.CDS.4.1, pag. 101; sez. D.CDS.2.c, pag. 68-69; sez. D.CDS.2.c “obiettivo 3”, pag. 69-70.

File:[D.CDS4.2-3] RRC CdLM IG 2026.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-4] Verbale CCS 16_10_2025

  Descrizione:Verbale svolto in modalità telematica, in cui viene presentata la proposta d’introduzione di un nuovo corso a scelta

  Dettagli:sez. 2, pag. 5

  File:[D.CDS4.2-4] Verbale CCS 16_10_2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-5] SMA 2025_LM31

  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), per il corso di laurea magistrale in ingegneria gestionale (classe di laurea LM-31).

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.2-5] SMA 2025_LM31.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-6] CPDS DISTI 2025

  Descrizione:Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti degli ultimi due anni.

  Dettagli:sez. 5, pag. 56-59.

  File:[D.CDS4.2-6] CPDS DISTI 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-7] quadro C2 2025

  Descrizione:Il documento che descrivente il corso di laurea magistrale nella sua interezza.

  Dettagli:quadro C2

  File:[D.CDS4.2-7] quadro C2 2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-8] Verbale CCS 28_11_2025

  Descrizione:Verbale del Consiglio di Corso di studio in cui è stato presentato e discusso lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese per il miglioramento del CdS.

  Dettagli:sez. 2, pag. 9-14

  File:[D.CDS4.2-8] Verbale CCS 28_11_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS4.2-2] Procedura Orario

  Descrizione:Mail in cui si pubblica l’orario provvisorio indicando il termine entro cui presentare richiesta di eventuali modifiche.

  Dettagli:

  File:[D.CDS4.2-2] Procedura Orario.pdf



Andamento KPI Corso

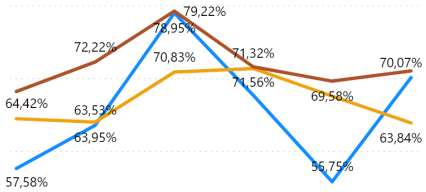
Riferimento
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

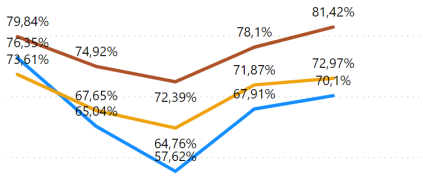
Edizione 10/2025

LM-31 - Ingegneria Gestionale - PARMA

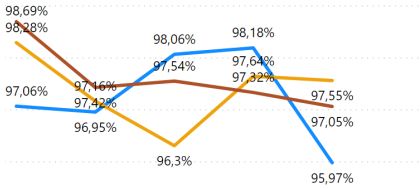
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



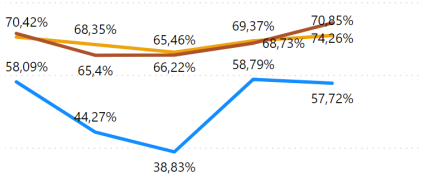
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



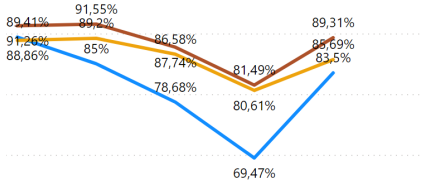
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



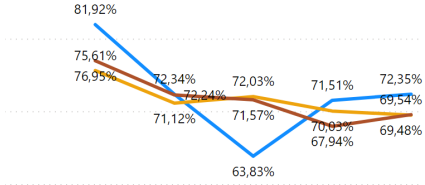
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



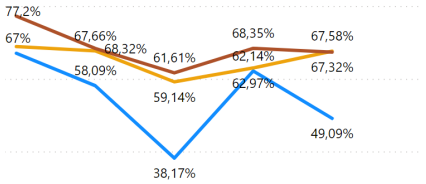
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



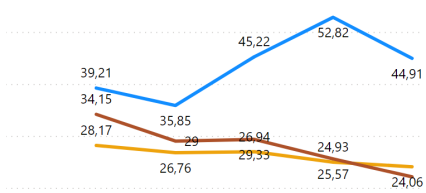
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



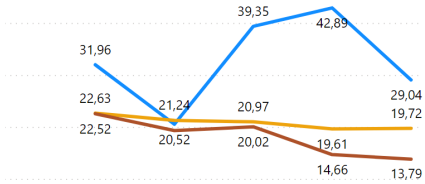
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Dettaglio Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti e confronti quasi esclusivamente negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Parzialmente soddisfacente